

SPORT INVERNALI

ORGANO UFFICIALE DELLA F.I.S.I.

Settembre - Ottobre 1969



NUMERO 6 ANNO XXIV

Sped. in abb. postale - Gr. III

Pubblicità inferiore al 70%

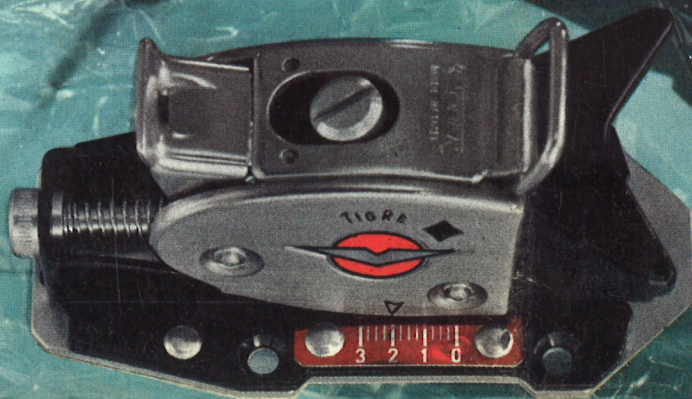


**SICUREZZA
PRATICITÀ
ELEGANZA**

usato su tutte le piste del mondo



COBER
Campione del mondo



AI MAESTRI DI SCI

Cari Maestri,

Così dicendo intendo rivolgermi anche ai Maestri-aiuto e alle murses, le gentili Vostre collaboratrici; un'altra tappa fondamentale del Vostro cammino è compiuta: quella del raggiungimento dell'autonomia organizzativa e dell'autocontrollo degli interessi della categoria.

Da qualche anno il Ministero del Turismo, il CONI e la FISI erano stati sollecitati dagli esponenti della Categoria a considerare che l'attività professionale dell'insegnamento dello sci, a seguito dell'enorme sviluppo degli sport invernali, non poteva più essere inquadrato nell'ambito strettamente sportivo.

Il CONI, riconoscendo che l'attività del maestro di sci presenta ormai aspetti prevalentemente turistici e ritenendo che la Categoria ha raggiunto, grazie al lungo lavoro organizzativo svolto dalla FISI e alla recente azione fiancheggiatrice dell'AMSI, la maturità necessaria a un responsabile autogoverno, ha invitato la FISI e alla recente azione fiancheggiatrice dell'AMSI, la maturità necessaria a un responsabile autogoverno, ha invitato la FISI a procedere al conseguente riassetto della materia.

Il Consiglio Federale, in conformità alle direttive del CONI, nella riunione del 26-27 luglio 1969, dopo aver ampiamente trattato il problema con il Presidente della Coscuma e il Presidente dell'AMSI, ha provveduto, alla nomina del Commissario Straordinario alla Commissione Scuole e Maestri di Sci.

L'incarico è stato affidato, per convergente ed unanime indicazione del C. F. e degli esponenti dei Maestri di sci, all'Avv. Giorgio Lazzarini, un dirigente che da anni è vicino ai problemi della Categoria e la cui esperienza tecnica anche quale membro del Comitato Giuridico della Federazione Internazionale di sci, appare utile per i nuovi problemi di natura regolamentare e legislativa che ora si pongono.

La FISI dunque trasferirà gradualmente alla Categoria, tramite l'associazione nazionale, le mansioni finora previste e disciplinate dai regolamenti federali, conservando esclusivamente i compiti ad essa attribuiti dalla Legge e dal Regolamento di P.S. e cioè gli esami di idoneità all'insegnamento, ai vari livelli, e l'indirizzo tecnico della progressione.

Al Presidente della Coscuma Rag. Piero Bosticco e ai componenti la Commissione, al termine del loro incarico, esprimo il sentito ringraziamento della Federazione per tutto quanto essi hanno fatto, con passione e dedizione, per i maestri e la Scuola Italiana di sci.

Al Presidente dell'AMSI, Cav. Giovanni Sicheri va la personale attestazione di stima, mia e del Consiglio Federale, e l'auspicio che l'Associazione Nazionale di Categoria, chiamata tra breve ad assumere l'onere di tutta l'organizzazione dei maestri e delle scuole di sci, sia mossa dallo stesso spirito di collaborazione che è nell'animo della Federazione.

Si tratta ora di realizzare concretamente le nuove strutture; a tale scopo, mentre i dirigenti la vostra Associazione Nazionale di categoria adegueranno la natura giuridica e l'organizzazione dell'Ente ai nuovi impegni che tra breve sarà chiamato ad assolvere, il C. F. ha invitato l'AMSI a costituire una commissione di studio, con l'apporto di esperti della Federazione, per l'esame dei problemi che sorgeranno in fase di attuazione.

Contemporaneamente ogni sforzo dovrà essere compiuto, e la FISI sarà al vostro fianco, per ottenere la legge per la regolamentazione dell'insegnamento dello sci, la quale non potrà essere rivolta soltanto alla tutela della professione ma dovrà dare al vostro Ente rappresentativo la veste e l'autorità che gli sono indispensabili.

Io credo che il futuro ci vedrà più vicini e ci troveremo ancora, in sempre più stretta collaborazione, nelle stazioni invernali, sulle piste di gara e ovunque sia esaltata la gioia dello sci.

Sono certo che anche voi accanto alla soddisfazione della meta raggiunta, proverete nostalgia per la Federazione che vi ha visto nascere atleti, vi ha forgiato Maestri ed ora vi dà l'avvio per un più luminoso avvenire.

Il livello tecnico della massa degli sciatori è ormai tale, oggi, che lo slalom non costituisce più uno spauracchio. Fino a qualche tempo fa il termine slalom intimidiva lo sciatore medio: si pensava a un intrico complicatissimo di porte, a pendii estremamente ripidi e quasi sempre ghiacciati. Cosicché anche sciatori provetti rifuggivano da questo esercizio, considerandolo una prova eccessivamente ardua, riservata a pochi campioni particolarmente dotati e addestrati da un lungo e meticoloso allenamento: una élite, insomma, molto circoscritta. In realtà quella dell'inaccessibilità dello slalom per un buon sciatore medio è una leggenda che va sfatata. Ed è utile a questo proposito conoscere dapprima la sua origine.

Fu l'inglese Arnold Lunn che pensò, agli inizi del 1900, di rilanciare in campo internazionale lo slalaam degli scandinavi: vecchio gioco di destrezza sciistica che metteva a cimento la precisione e lo stile dei competitori. Ma nello slalaam a segnare il percorso obbligato era una serie di singole bandierine. Lunn pensò invece di usarne due alla volta, così da segnare delle vere e proprie porte. Il primo slalom fu tracciato da Lunn a Mürren nell'Oberland bernese nel gennaio 1922. Era nata così l'attuale gara sportiva denominata appunto slalom. I capolavori di fantasia di Arnold Lunn ebbero successo insperato. (Il primo Arlberg-Kandahar che si corse a St. Anton nel marzo 1928 assicurò, grazie alla piena affermazione, il riconoscimento F.I.S. alla specialità dello slalom. E nel 1930, al Congresso di Oslo, la F.I.S. riconobbe formalmente i regolamenti inglesi per le gare di discesa e slalom).

Invogliati dal fascino di tali prove, i vecchi specialisti del Telemark si trovarono nella necessità di perfezionare sempre più la loro tecnica per ottenere maggiore precisione col massimo della velocità. Così lo slalom, oltreché un nuovo motivo di svago, divenne un efficacissimo strumento didattico e banco di prova delle innovazioni via via escogitate. Allo sviluppo dello slalom contribuirono, inoltre, gli scritti

Slalom paren

di Lunn stesso, il quale aveva intuito come questa particolare forma di competizione fosse un magnifico incentivo per il miglioramento della tecnica. La descrizione in embrione di ciò che attualmente è conosciuto come « Wedeln », è contenuta nel « The Complete Ski-Runner » che Lunn pubblicò nel 1930. E in questo senso si deve in gran parte al pioniere britannico se dal vecchio Telemark si passò progressivamente al moderno Cristiania, oggi ormai raffinatosi alle supreme vette del virtuosismo: fu, soprattutto se si pensa a quei tempi, un enorme passo avanti.

In Europa lo sci, in soli 50 anni di vita, ha raggiunto uno sviluppo tecnico e una diffusione nella massa quale possono vantare ben pochi altri sport assai più venerandi. Anche nello sci, naturalmente, si è venuto a creare un metodo-base fondamentale per un progressivo perfezionamento di chi vi si dedica, come avviene in tutti gli altri settori sportivi. Questo metodo ha potuto perfezionarsi, attraverso gli anni, grazie all'esempio agonistico dei campioni: di qui è sempre venuto lo spunto per i successivi progressi. Lo slalom ne è uno degli esempi più evidenti: molti progressi, oggi ormai codificati nella teoria generale, sono nati, si può dire, tra i labirinti delle bandierine di gara. E perciò riteniamo opportuno dedicare uno studio a questa specializzazione, a profitto non solo dei corridori ma anche del buon sciatore medio.

Per affrontare una competizione seria di slalom

Lo slalom speciale parente povero dello Sci Alpino. Succede dalle nostre parti, per quanto possa sembrare strano, pensando agli specialisti illustri che il nostro sci ha partorito in questa disciplina, ultimo un campione del mondo come Carletto Senoner. Si direbbe che gli organizzatori non l'abbiano in simpatia e che gli atleti giovani soprattutto lo coltivino poco, preferendogli la discesa libera, o meglio ancora lo slalom gigante, che è pure una specialità estremamente tecnica, ma non altrettanto rigorosa, matematica, impegnativa al massimo.

Per essere un buon slalomista occorrono ore e ore, giorni e giorni di lavoro intenso e di pazienza infinita. Costa la stessa fatica che a un buon alpinista acquistare sicurezza sul sesto grado, compresa una buona componente di rischio. Non per questo è giustificabile che un giovane, che intenda perseguire obiettivi da atleta dello sci, si lasci indurre dalla pigrizia e dalle pressioni altrui a trascurare la specialità che costituisce la base dello sci, che può condurre, tra l'altro, alla massima perfezione tecnica, traducibile poi, coraggio e gambe permettendo,

in tutte le altre specialità.

Si avverte, di conseguenza, la necessità di un'azione tesa a stimolare maggiormente l'interesse dei giovani e dei giovanissimi per questa specialità difficile e impegnativa, ma anche estremamente esaltante, che è stata il pezzo forte sempre dei più grandi campioni dello sci, se è vero che Jean Claude Killy, forse il più grande di tutti, è stato prima un grande slalomista e poi, dopo alcuni anni soltanto, un discesista imbattibile.

Il problema è stato a questo scopo affrontato

anche nella Conferenza dei Presidenti di Zona, tenuta tempo fa a Lignano, nell'intento di fissare una proporzione di 1/3 slalom, 1/3 discesa libera, 1/3 slalom gigante per le gare in calendario della prossima stagione. Nel frattempo Sport Invernali pubblica questo interessante stralcio illustrativo-didattico sullo slalom, tratto da « Bravissimo in sci » di Kruckenhauser e Mandelli, dedicandolo ai giovani che ancora non abbiano preso confidenza con la specialità e che esortiamo a farlo al più presto, se davvero vogliono diventare campioni.

speciale te povero

*Il livello degli
sciatori è ormai
tale che non
deve più essere
uno spauracchio*



L'atleta ha bisogno di un lungo e tenace tirocinio quale ben pochi praticamente possono sostenere. A parte l'entusiasmo indispensabile, lo slalom richiede una preparazione eccezionalmente severa. Ed è inutile aggiungere che, in una iniziazione così ardua, la forza di volontà è la base di tutto. Il lettore appassionato di sci non si spaventi: per correre lo slalom non occorre imparare un metodo nuovo; basta applicare fino in fondo i principi della « scuola ». Un esempio: nello slalom è di massima importanza il « gioco di gambe », che ha una netta preminenza sul movimento del corpo (a differenza da ciò che avveniva nella rotazione). Solo attraverso la cosiddetta angolazione e la spinta dei talloni si liberano le articolazioni inferiori in sciolta e armoniosa dinamica. Ebbene, questo, il metodo Kruckenhauser lo insegna fin dai primi passi. In altre parole, la base dello slalom viene inculcata anche ai principianti.

Altro ferro del mestiere dello slalomista è il « contromovimento » del tronco nel senso opposto alla direzione di girata dei talloni, contromovimento che nelle fotografie di gara vediamo spesso accentuato in atteggiamenti addirittura incredibili. Ma il contromovimento fa parte dell'A. B. C. del metodo austriaco: lo si insegna fin nelle primissime lezioni e nei fondamentali esercizi della Scivolata Diagonale e nella Curva a Spazzaneve. Ora, perché il contromovimento è così importante nello slalom? Perché esso è alla base del controllo della direzione e nello stesso tempo permette il dominio della velocità per mezzo di un cosciente frenaggio. Non solo però allo slalomista tale capacità è indispensabile nel funambulesco destreggiarsi fra i pali; esso è necessario anche allo sciatore medio per poter evitare gli improvvisi ed im-

previsti ostacoli che gli sbarrano il cammino.

Tutto questo per sottolineare come alla base dello slalom agonistico ci sia sempre la teoria generale (alla quale ricorrono soprattutto coloro i quali hanno imparato i primi rudimenti dello sci col vecchio sistema e che, per potersi aggiornare come si deve, faranno probabilmente molto bene a ricominciare tutto da capo).

In forma sintetica indichiamo qui i criteri base da adottare per chi voglia addestrarsi allo slalom.

- 1) Scegliere un terreno privo di asperità.
- 2) Da principio limitare il numero delle porte e stabilire queste porte sulle protuberanze del pendio. (Non dimentichiamo che l'obiettivo è quello di imparare realizzando sempre maggiore precisione, controllo della direzione e fluidità di stile: cominciare quindi dal facile).
- 3) Una volta divenuti « padroni » del percorso, aumentare le difficoltà spostando anche di poco le bandierine; se invece il percorso scelto per primo riuscirà troppo arduo, spostare le bandierine con intento opposto, in modo cioè da facilitare l'esercizio.
- 4) Prendere « alte » le porte. Completare la virata già prima di imboccare la porta; questo anticipo vi farà trovare pronti nella posizione migliore per infilare bene la porta che segue.
- 5) Entrare adagio e uscire veloci. La strada più veloce non è la più breve ma quella tracciata più armonicamente. (Un'avvertenza abbastanza importante: nelle gare di slalom, soprattutto con nevi molli: quelli

NELLE FOTO - Vicino al titolo e nella pagina seguente: alcune fasi della preparazione atletica svolta dai discesi azzurri sulla pista di Torino, alle prese rispettivamente con il salto in alto, il salto in lungo e la corsa ad ostacoli.



che partono per ultimi trovano un percorso scavato dalle virate dei corridori precedenti. In genere si crede che convenga allora tagliare a metà le gobbe che si sono così formate. Al contrario, Pepi Stiegler che di slalom è stato un indiscusso maestro, consigliava invece di seguire per dir così il fondo delle cunette; in questo modo, egli affermava, lo svantaggio delle gobbe può essere completamente neutralizzato).

6) Corriere a corpo eretto. Se il lavoro di « anticipo » dei bastoncini richiede di avanzare le braccia e quindi di proiettare in avanti il busto, non dimenticare che si devono piegare e far pendolare soltanto le articolazioni inferiori di una corretta Vorlage; in altre parole, anche se il busto dev'essere spinto in avanti, non bisogna invece spingere in avanti il bacino (ricordarsi sempre l'anca a monte avanzata).

7) La chiave del successo sta nell'occhio e nella rapidità di decisione; prima che le gambe entrino in gioco, lo slalomista deve aver risolto mentalmente il problema e deciso di conseguenza. Di qui la necessità di un lungo tirocinio e l'impegno nella preparazione psichica e morale.

Uno slalomista ormai padrone della tecnica, in forma fisica ideale, addestrato alla velocità e ben preparato psicologicamente, deve, per vincere, osare al di là delle proprie possibilità. Ciò può sembrare un paradosso ma è il segreto primo di tutte le grandi

vittorie e non solo nel campo dello sci. È, insomma, lo stato di grazia. In un genere di gara come lo slalom, che richiede il massimo in tutti i sensi, si delineano con straordinaria evidenza le diverse personalità degli atleti anche quando provengono dalla medesima scuola ed hanno avuto negli allenamenti i medesimi istruttori. Appunto per questo lo slalom speciale è una delle gare più belle e interessanti a vedersi. Ogni campione, senza neppure rendersene conto, esprime un proprio stile, adattando con fulminea prontezza tutte le proprie risorse, di energie, di tecnica e di temperamento, alla natura del terreno. Ma qui siamo evidentemente nel campo dei massimi specialisti e dei fuoriclasse.

A questo punto — è giusto ammettere — il principio enunciato sopra: « fare slalom non significa imparare un nuovo metodo » perde il valore di regola fissa. Oltre un certo limite, entra in gioco l'estro personale del corridore, talora in forme inconsuete ed eccentriche. Può capitare, per esempio, che su terreno ripidissimo uno slalomista conduca la virata facendo perno sullo sci interno. Le varianti di stile sono qui innumerevoli e impensate; ed esulano dalla metodica classica. Ma questi virtuosismi estremi il campione se li concede solo grazie alla sua sicurezza, sicurezza che è nata da una completa padronanza del metodo stesso.

Kruckenhauser - Mandelli



In Val Gardena, con l'assegnazione dell'organizzazione dei Campionati mondiali 1970, sono sorti alcuni problemi di fondo e fra questi, importantissimo, quello del miglioramento delle piste già esistenti e della creazione, lungo nuovi idonei ed indovinati tracciati, di altre piste adeguate alla importanza della manifestazione e necessarie per il completamento delle attrezzature turistico-sportive della valle.

La costruzione delle nuove piste ha richiesto, oltre al denudamento di circa 14 ettari di terreno pascolivo, l'abbattimento di numerose piante insistenti su di una superficie di circa 12 ettari; le sciabolate inferte dalla scure dei boscaioli lungo le bellissime abetaie rivestenti le pendici dei monti Pana, Ronc, Sasslong e Cir sono state sin troppo crudeli tanto più che l'intervento di potenti bulldozer e pale meccaniche lungo le piste hanno reso necessario, con enormi sbanamenti e riporti di terra, la formazione di rilevati e di estesi avallamenti che hanno ancor più messo in evidenza le ferite inferte al bosco.

E se dal punto di vista della difesa del suolo l'esistenza di estese superfici nude e rivestite soltanto da materiale incoerente e non assestato rappresentava un pericolo imminente per la stabilità dei versanti e per il mantenimento dell'equilibrio idro-geologico dell'intero bacino imbrifero del Gardena, già turbato dalle recenti alluvioni, non potevasi dare affidamento per ottenere il consolidamento immediato dei versanti denudati ai mezzi offerti dalla tecnica tradizionale.

Infatti, sia la semina diretta su terra fertile da riporto che l'impomatamento con zolle opportunamente preparate erano pressoché impossibili per i seguenti motivi:

1) la semina diretta comportava la preventiva asportazione e deposito dello strato umifero superficiale per la successiva riutilizzazione mediante distribuzione sulle scarpate di suolo minerale. Ciò non è stato possibile sia per ragioni tecnico-operative (mezzi meccanici in continuo movimento su terreni accidentati, di difficile accesso, pendenti situati ad alte quote) che per indisponibilità di aree di deposito. Non solo, ma il costo delle operazioni sarebbe stato elevatissimo in quanto avrebbe dovuto essere eseguito a mano ed il raggiungimento di risultati tecnicamente apprezzabili non avrebbe potuto essere conseguito in quanto le scarpate in certi punti raggiungono pendenze del 100% sicché tra la superficie degli strati minerali conguagliati e lo

strato di terra si sarebbero potuti formare, per mancanza di adesione, pericolosi piani di scorrimento difficilmente saldabili. Inoltre a causa della stagione vegetativa estremamente corta — trattasi in parte di zone situate ai limiti della vegetazione arborea — e quanto mai incerta per i fattori climatici, una riuscita dell'insediamento vegetale sarebbe stata quanto mai aleatoria.

2) L'inzollamento delle zone nude sarebbe stato di difficile ed antieconomica esecuzione sia per la mancanza di materiale adatto (impossibilità di reperire zolle di terra per sì estese superfici) che per gli elevatissimi costi della manodopera che un intervento intensivo del genere richiede.

D'altra parte, anche dal lato paesaggistico la ricostruzione tempestiva di un manto verde lungo le striscie delle tagliate, e si noti bene che le piste debbono essere al minimo larghe 40 metri come da Regolamento Internazionale, attraverso fustaie di resinose di ottimo portamento e forma sembrava non solo opportuna ma doverosa: la Valgardena gode di una stagione turistica quanto mai intensa. E'

proprio durante la bella stagione che si evidenziano nel paesaggio alpino eventuali difetti o disarmonie dovute, purtroppo, il più delle volte alla imprevidenza dell'uomo od al suo malcalcolato egoismo ed è proprio quando la neve, che tutto copre e tutto nasconde, sparisce e si dissolve che la natura mostra all'occhio dell'esteta le sue più brutte piaghe.

Infine la salda e tempestiva ricostituzione del cotico erboso e cioè di un manto continuo, fitto e regolare d'erba, è richiesta e sentita per una efficace, sicura, perfetta e moderna pista da sci. Infatti un sottofondo elastico e permanente, come può essere soltanto quello di un manto erboso fitto omogeneo e con piantine aventi stelo possibilmente lungo, rappresenta l'ideale premessa per il mantenimento della praticabilità della pista durante la stagione sciistica, per la efficienza dell'impianto, in quanto la resistenza al passaggio dello sci è minima poiché anche se la neve viene spazzata via o si scioglie la superficie comparente del piano sciabile si presenta liscia, morbida e poco abrasiva ed infine per l'incolumità stessa dello sciatore in quanto la mancanza di sassi e ceppaie, unite alla esistenza di una superficie erbosa elastica aumenta i limiti di sicurezza fisica dello sciatore.

Le esigenze sovraesposte hanno potuto trovare una idonea e definitiva soluzione con l'ap-

GIANFRANCO DRAGOGNA

Piste verdi

plicazione ed il perfezionamento di una nuova tecnica di inverdimento che ha avuto, negli ultimi anni, un vasto impiego nel campo delle sistemazioni idraulico-forestali.

I TRATTAMENTI NERO-VERDI

Consistono nella copertura del terreno da inerbire mediante materie vegetali diverse (fieno, paglia, ecc.) per arricchirlo di sostanza organica e per assicurare così una più rapida umogenesi. Il metodo è combinato con l'aspersione sul rivestimento di una particolare emulsione legante protettiva non appena avvenuta la semina di un apposito miscuglio di foraggiere e la concimazione con adatte sostanze fertilizzanti. Questa emulsione ha il compito di costituire un sottile film di protezione, il cui spessore e la cui uniformità sono in stretta relazione con la natura e con le condizioni di superficie del materiale vegetale di copertura nonché naturalmente con il quantitativo di prodotto impiegato. In sostanza trattasi di un'operazione di pacciamatura, di quella pratica culturale che è antica, possiamo dire, quanto l'agricoltura e che nel caso specifico è stata portata ad un punto di perfezionamento invero notevole. E ciò naturalmente dopo i primi esperimenti di Hibshman nel Colorado e di quelli della FAO in altri Paesi per fini altamente umanitari e con prospettive veramente notevoli. In Svizzera, Germania, Francia ed Austria il sistema ha trovato impiego soprattutto per l'inerbimento delle scarpate delle autostrade mentre in Alto Adige, dopo numerose prove sperimentali, anche parcellari, lo abbiamo applicato per il consolidamento di versanti franosi ed ora per l'inerbimento delle piste da sci.

TECNICA ESECUTIVA

Il metodo ha avuto la seguente esplicazione:

Sulle superfici nude della pista e sulle scarpate a monte e a valle della stessa è stato distribuito uno strato andante ed uniforme di paglia (o fieno). Data la difficoltà di reperire paglia lunga nella zona si è fatto uso soprattutto di paglia in balle. La sfogliatura delle balle è stata fatta a mano per evitare ammassi e la distribuzione è stata compiuta con i normali forconi da fieno. Quantitativo di paglia dura adoperato per mq.: kg. 0,750 ca. È stato seminato in superficie ed a spaglio uno speciale miscuglio di foraggiere: gr. 50 per mq. Nella scelta delle specie si è tenuto conto delle condizioni ecologiche delle località, dei fattori climatici ed edafici, della composizione della vegetazione spontanea della zona e soprattutto della necessità di consolidare biologicamente, in modo rapido e durevole, le estese superfici denudate. I miscugli erano costituiti da leguminose e graminacee di diverse specie e tale consociazione è stata fatta precipuamente per permettere di correggere eventuali errori di scelta e di ottenere piante complementari fra loro nei riguardi della loro espansione a sviluppo atmosferico e rizosferico. Infatti la scelta delle graminacee è stata fatta per le caratteristiche morfologiche proprie della radice che essendo fascicolata e più o meno espansa riesce a penetrare negli anfratti del terreno sviluppandosi in senso orizzontale a trovare un migliore ancoraggio per la piantina non solo, ma, essendo le graminacee provviste di stoloni riescono a trattenere più fortemente il terreno. L'azione delle graminacee è complementare poi a quella delle leguminose che, possedendo radici fittonanti decisamente lunghe, penetrano in profondità sviluppandosi in senso verticale ed arricchiscono il substrato di azoto, colonizzando i terreni privi di humus e spesso sterili.

Nell'ottobre 1967 per il rinverdimento della pista Ronc e, nel '68, in zone con terreni di origine calcarea, si è adoperato Voll-Humon, concime complesso organico-minerale misto ad humus. Infine, come ultima operazione, sulla paglia è stata fatta l'aspersione, per mezzo di un nebulizzatore, di una apposita emulsione bituminosa integrata con prodotti ormonici vegetali.

Il costo complessivo dell'intero trattamento comprensivo di manodopera, trasporti e materiali è di ca. L. 200 per mq.

CONSIDERAZIONI SUL METODO

Le applicazioni, ormai su scala non più sperimentale, permettono di affermare che il rivestimento agisce diret-

tamente su due componenti fisiche essenziali per un vigoroso e rapido sviluppo della piantina erbacea: il calore ed il contenuto di umidità del terreno, intervenendo in un secondo tempo con l'apporto di sostanze organiche nutritive, al momento della decomposizione della paglia e della degradazione lenta dell'emulsionante chimico-organico. Ma oltre a queste azioni principali, esso esplica — analogamente a quanto si verifica per tutti gli altri tipi di pacciamatura — anche altre funzioni di non minore utilità, quali la riduzione delle perdite degli elementi nutritivi del terreno, la conservazione in questo di una struttura fisica migliore, la creazione di un habitat più adatto per la microflora. Esso infine costituisce un valido mezzo di difesa del suolo dalle erosioni di natura eolica, idrica (pioggia, grandine, stillicidio eventuale da neve sfusa), biologica (uccelli, bestiame, selvaggina vagante) ed anche, per il catrame nel periodo posttrattamento, antropica.

Ai fini agronomici gli effetti utili esercitati da questo nuovo sistema di pacciamatura consistono in un miglioramento del suolo ed eliminazione dei danni da disseccamento o da gelo — invero frequentissimi in alta montagna su colture erbacee e manti erbosi di neoformazione — sui sensibili e delicati germogli mediante la riduzione degli estremi climatici, aumento della temperatura ambiente per assorbimento intensivo delle radiazioni solari in relazione soprattutto al colore scuro del film bituminoso ed aumento dell'umidità atmosferica nello strato compreso fra suolo ed intercapedine mediante il contenimento e la limitazione del disperdimento dell'umidità del terreno per evaporazione. In relazione a ciò si hanno i seguenti favorevoli effetti: un maggiore numero di semi portati a germinazione in un processo germinativo spinto; uno sviluppo più rapido e perfetto dei germogli, una spiccata uniformità nel manto erboso, una accelerazione del ciclo di sviluppo esterno della pianta e di maturazione che garantisce così la continuità delle specie e l'insediamento permanente del cotico con un rinverdimento pressoché immediato (15 giorni ca.).

CONCLUSIONI

Prima di concludere dobbiamo sottolineare che la conoscenza delle consociazioni vegetali e della loro dinamica evolutiva è uno dei presupposti della bioingegneria e quindi sarà necessario che l'inverdimento di una zona sia preceduto da un preventivo attento studio delle caratteristiche pedomorfologiche, fitogeografiche ed ecologiche dell'ambiente operativo e ad una rigorosa ricognizione fitosociologica al fine di evidenziare i fattori di condizionamento ecologico della flora in atto di insediamento.

La molteplicità dei fattori ecologici e la variabilità della loro azione producono ritmi e modalità evolutivi disuguali che rendono difficile prevedere le percentuali fra specie e varietà da cui sarà composto il popolamento definitivo. È comunque indubbio che, ad un certo punto, si instaurerà un equilibrio che dipende, naturalmente, soprattutto dalla morfologia funzionale delle singole specie.

Sulla base delle esperienze di rinverdimenti da noi eseguiti negli anni passati nel campo delle sistemazioni idraulico-forestali e nel 1967 e 1968 sulle piste da sci della Valgardena, altri trattamenti in nero-verde sono stati fatti nell'agosto e settembre 1968 sulle seguenti piste da sci: « Tofana » a Cortina d'Ampezzo, « Prati di Croda Rossa » a Sesto Pusteria e « Plose » a Bressanone.

L'esito di questi lavori è sembrato del tutto positivo e pertanto possiamo indicare nel metodo un ottimo mezzo per rinverdire rapidamente e perennemente anche le piste da sci e per ricostruire le condizioni ambientali nel contesto di un aspetto paesaggistico e naturalistico precedentemente turbato.

Gianfranco Dragogna

Il testo dell'articolo pubblicato è l'estratto della relazione che la F.I.S.I. ha presentato al Convegno Viabilità Invernale di Torino (3-4 ottobre). Nel corso dello stesso Convegno, l'avv. Giulio Giovannini ha presentato una relazione sul tema « Opere artificiali nella costruzione e nella rettifica delle piste da sci ».

I CAMPIONATI ITALIANI

La FIS ha stabilito come segue date e località dei vari Campionati nazionali:

- Campionati Sci Nordico - S. Stefano di Cadore (3-8 febbraio)
- Campionati Sci Alpino - San Martino di Castrozza (4-8 marzo)
- Campionato 50 Km. - Madonna di Campiglio (5 aprile)
- Campionati Giovani Sci Alpino - Tarvisio (23-28 febbraio)
- Campionati Giovani Sci Nordico - Schilpario (3-8 marzo)
- Campionati Biathlon - Piccolo calibro: Valle Brembana (4-6 gennaio); Grosso calibro: Busson (18 gennaio).

Una importante decisione presa dal Congresso F.I.S.

Modificate le norme che qualificano i dilettanti

Dal 22 al 27 maggio la Federazione Internazionale dello Sci riunita a Barcellona nella sua assemblea biennale non ha dibattuto problemi tecnici od agonistici, essendo stato convenuto a partire dal 1967 che i regolamenti tecnici non possono essere modificati che ogni quattro anni. I trecento delegati presenti si sono occupati invece a fondo della revisione degli statuti, ma soprattutto, e non senza coraggio, di quella degli articoli 8 e 9 del regolamento generale che concernono il dilettantismo.

Per essere esatti, dal momento che il termine « dilettante » non è mai usato in un regolamento di sci, diciamo che la FIS ha modificato all'unanimità le regole che qualificano i concorrenti; sino a quest'anno le regole erano quelle imposte dal Comitato Olimpico Internazionale a tutte le Federazioni olimpiche. Ora non è più così.

La FIS ha rotto col passato, prendendo la testa di un movimento che deve essere seguito da altri sports. Non soltanto ha accettato la prova di forza che il CIO ed il suo presidente Avery Brundage le hanno imposto, ma ha affrontato il rischio di vedere lo sport dello sci escluso dai Giochi Olimpici. Sappiamo che questo non succederà. Nel corso della recente riunione olimpica di Varsavia, la posizione assunta dalla FIS è stata approvata dal CIO.

È una grande vittoria per lo sci e per il suo presidente Marc Hodler. Grazie a loro, una nuova pagina è stata aperta per tutti gli sports, perché è chiaro che la decisione farà legge.

L'essenziale della nuova regolamentazione FIS risiede in due punti principali:

a) uno sciatore non gareggia dietro compenso. Ma la sua Federazione, secondo i termini di un contratto individuale accettato e sottoscritto,

gli versa una indennità corrispondente al « mancato guadagno », alle spese diverse durante la durata della sua prestazione, alle spese di soggiorno, di viaggio, ecc.;

b) uno sciatore può utilizzare il suo nome, i suoi titoli, i suoi risultati per scopi pubblicitari e commerciali, ma soltanto con il consenso della propria Federazione.

Grazie a questi due punti, è stata decretata la fine della situazione di ipocrisia nella quale lo sci viveva da qualche anno; e sfugge così al rischio del professionismo totale, che porta allo sciatore-forzato, ai premi di partenza.

Con due altre decisioni interessanti la FIS ha voluto migliorare le regole di organizzazione della Coppa del Mondo, della quale l'esperienza di due anni prova il grande successo. Per evitare che le gare secondarie soffrano troppo di questo successo, per assicurare loro una normale partecipazione di concorrenti ed incoraggiare i loro organizzatori, la FIS ha creato prove della Coppa del Mondo con indice 13 (vale a dire prove il cui vincitore riceverà 13 punti al posto dei 25 di una prova normale). Inoltre è stato limitato il numero di concorrenti cui una squadra ha diritto per tutti i concorsi internazionali.

Questi provvedimenti devono restituire interesse alle gare non considerate come grandi classiche dello sci alpino.

Precisiamo che la limitazione ricordata è basata sul numero degli atleti di uno stesso Paese compresi tra i primi 70 delle classifiche FIS. In base a questa regola proporzionale, i grandi Paesi Alpini (Austria, Italia, Svizzera e Francia, ad esempio) hanno diritto ad un massimo di otto concorrenti, gli altri Paesi a 6, 5, 4, 3 a seconda della loro importanza tecnica.



Il Calendario Federale A

ALPINO

Data	C.Z.	Località	Organizzazione	Denominazione	Specialità	Tipo
Dicembre 1969						
7-8	TN	Passo Rolle	G.S. Juventus G.S. F.F.G.G. Predazzo	Trofeo Dolomiti Sport e Gabrielli SG.		N.Q. m.f.
13-14	VA	Valle d'Ayas	S.C. Valle d'Ayas	Trofeo Ellesse	SG. Sl.	N.Q. f.
19-21	VE	CORTINA	S.C. CORTINA	COPPA ILIO COLLI	D. Sl.	FIS B m.
19-20	TN	Monte Bondone	S.C. Bondone Presena	Trofeo Bondone	SG. Sl.	N.Q. m.f.
27-28	VE	Forno di Zoldo	S.C. Val Zoldana	Coppa d'oro Cencena	SG. Sl.	N.Q. m.f.
Gennaio 1970						
6	VA	Pila	S.C. Pila	Coppa Panei e Rosa	D.	N.Q. m.
9-10-11	TN	S. Martino di C.	U.S. Val Cismon	Palio di S. Martino	D. Sl.	N.Q. m.
11	AC	Tonale	S.C. Pirovano	Coppa Attualità Casa	SG	N.Q. f.
17-18	CG	TARVISIO	SCI CAI TRIESTE	COPPA DUCA D'AOSTA	SG. Sl.	FIS B m.
17-18	AA	VIPITENO	S.S.I. VIPITENO	TROFEO CITTA' DI VIPITENO	SG. Sl.	FIS B f.
17-18	AC	Poieto Selvino	S.C. Libertas Goggi	Tr. De Gasperi - Gr. P. M. Goggi	SG. Sl.	N.Q. m.f.
17-18	CUM	Forche Canapine	S.C. Monti del Sole	Trofeo Lafont	SG. Sl.	N.Q. m.
23	AC	Cervinia	S.C. Grazia	Trofeo Grazia Colmar	SG	N.Q. f.
24-25	AA	Bressanone Plose	S.S.I. Bressanone	Coppa Fun. Plose - Tr. Piz Buin	D. Sl.	N.Q. m.
24-25	AC	Mottarone	S.C. Mottarone	Trofeo Lilibet	SG. Sl.	N.Q. m.
29-31	TN	MADONNA DI CAMP.	COM. ORG. « 3 TRE »	3 TRE	2/SG. Sl.	FIS A m.
31-1/2	AOC	Bardonecchia	S.C. Bardonecchia	Coppa Segg. Jafferau e Colomion	D. Sl.	N.Q. m.
Febbraio						
1-2	CAT	ABETONE	S.C. ABETONE	COPPA FOEMINA	SG. Sl. Co.	FIS A f.
4-5	AA	MONTECAVALLO	S.S.I. VIPITENO	SKI DERBY	SG. Sl.	FIS m.f.
7-8	VA	Gressoney	S.C. Gressoney M. Rosa	Trofeo Gressoney	D. Sl.	N.Q. m.
10-11	TN	FOLGARIDA	S.C. FOLGARIDA	COPPA FOLGARIDA	SL. SG.	FIS B f.
7-15	AA	VAL GARDENA	COM. ORG. CAMP.	DEL MONDO	D. SG. Sl.	C.M. m.f.
14-15	TN	MOENA	U.S. MONTI PALLIDI	TROFEO LUSIA	SG. Sl.	FIS B m.
14-15	AA	NOVA LEVANTE	S.C. LATEMAR	TROFEO CAREZZA	SG. Sl.	FIS B. F.
14-15	CG	Tarvisio	Sci Cea Udine	Trofeo Oscar Meneghini	SG. Sl.	N.Q. m.
14-15	CAO	Pescasseroli	S.C. Campeggio Sport	Trofeo Furlanetto	D. Sl.	N.Q. m.
20-21	AC	CASPOGGIO	P. LIBERTAS ASTRA	TROFEO VANONI	D. Sl.	FIS B m.
21-22	CAE	Sestola	S.C. Sestola	Trofeo Cieffe	SG. Sl.	N.Q. m.
21-22	AA	Selva	C.S. Carabinieri	Coppa M. O. Cap. Gentile	D. Sl.	N.Q. m.
28-1/3	VA	CERVINIA	COM. VALDOSTANO	TROFEO PEROLINO	D. Sl.	FIS B m.
28-1/3	VE	Recoaro	S.C. Recoaro	Trofeo Recoaro	SG. Sl.	N.Q. m.
Marzo						
1	TN	Moena	A.S.C. ATA Battisti	Palio delle Dolomiti	SG.	N.Q. f.
4-8	TN	S. MART. DI CASTR.	U.S. VAL CISMON	CAMPIONATI ITALIANI ASS.	D. SG. Sl.	C.I.A. m.f.
14-15	AC	Chiesa Val Malenco	S.C. Val Malenco	Trof. Gen. Ugo Corrado	SG. Sl.	N.Q. m.
14-15	CAE	Cerretto Lago	S.C. Cusna	Coppa Max Mara	D. Sl.	N.Q. f.
15	COR	Gran Sasso	S.C. Gran Sasso	Trofeo delle Aquile	SG. Sl.	N.Q. m.
18-19	VE	Cortina	S.C. Cortina	Trofeo Lagazuoi	SG.	N.Q. m.f.
21-22	AOC	Mucrone	S.S.P. Micca	Trofeo Gallo	SG. Sl.	N.Q. m.
21-22	CAO	Terminillo	S.C. Terminillo	Coppa C. Basile	SG. Sl.	N.Q. m.
22	VA	Gressoney	S.C. Gressoney M. Rosa	Coppa Bruno Welf	SG.	N.Q. f.
29-30	SIC	MONTE ETNA	S.C. MONTI ROSSI	TRE GIORNI INT. DELL'ETNA	SG. Sl.	FIS m.f.
Aprile						
4-5	AC	Bormio	S.C. Bormio	*	SG.	N.Q. m.
4-5	CG	SELLANEVEA	S.C. MONTE CANIN	TROFEI ERMOLLI E REGIONE	SG. Sl.	FIS m.
4-5	CAO	Pescasseroli	SAI Roma	26ª Coppa M. F. Gargiullo	D. Sl.	N.Q. f.
11-12	TN	PASSO TONALE	S.C. TONALE	TROFEO TONALE	SG. Sl.	FIS m.f.
11-12	AA	Plan Coronas	S.V. Brunico	Coppa Plan Coronas	SG. Sl.	N.Q. m.f.
11-12	SIC	Etna Sud	S.C. Sicilia	Coppa Citta di Catania	SG.	N.Q. m.
18-19	AC	S. Cat. Valfurva	S.C. S. Cat. Valfurva	*	SG.	N.Q. m.f.
23-24	AC	Passo Tonale	S.C. Pirovano	Trofeo Paradiso	SG.	N.Q. m.f.
Maggio						
10	TN	Passo Tonale	S.C. SAT Trento	Trofeo Agostini	SG.	N.Q. m.f.
Giugno						
28	AA	PASSO STELVIO	S.C. STELVIO	COPPA STELVIO	SG.	FIS m.f.
Luglio						
14-15	VA	CERVINIA	S.C. CERVINO	KILOMETRO LANCIATO		FIS m.



per la stagione 1969-70

NORDICO

Data	C.Z.	Località	Organizzazione	Denominazione	Specialità	Tipo
------	------	----------	----------------	---------------	------------	------

FONDO

Dicembre 1969

14	AA	Vallelunga	C.S. Carabinieri	*	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
21	TN	Passo Rolle	FF.GG. Predazzo	Trofeo Fiamme Gialle	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
21	AOC	Chigo di Prali	S.C. Prali	Trofeo Galup	F.5 F. Giov. 5	N.Q. A.G. f.
28	AC	Introbio	S.C. Lecco Valsassina	Trofeo Ferrario	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.

Gennaio 1970

1	AC	Introbio	S.C. Lecco Valsassina	Trofeo Cereghini	St. 3x8 km.	N.Q. m. am. jun. Asp.
4	VE	Falcade	S.C. Val Biois	Trofeo Pietro Scola	F.10 - 8 - 5	N.G. m.
4	VE	Falcade	S.C. Val Biois	Trofeo Pietro Scola	F.5 F. Giov. 5	N.Q. A.G. f.
4	CAO	Roccadimezzo	Pol. Kennedy	5° Gran Premio Nordica	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
					F.5 F. Giov. 5	N.Q. A.G. f.
6	VE	Calalzo	S.S. Calalzo	Trofeo Brigata Cadore	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
9	AA	CASTELROTTO	S.C. CASTELROTTO	COPPA REGIONE TRENTINO	F.30	FIS m.
11	AA	FOLGARIDA	S.C. FOLGARIDA	ALTO ADIGE	St. 3x10	FIS m.
11	AOC	Valdieri	S.C. Valle Gesso	Trofeo Livio Bianco	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
11	CAE	S. Annepelago	S.C. S. Annepelago	Trofeo Manfredini	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
18	AC	Premana	A.S. Premanese	Trofeo Coltellerie Premana	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
18	VE	Forno di Zoldo	S.C. Valle Zoldana	Trofeo Meneghetti	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
					F.5 F.G.5	N.Q. A.G. f.
18	CAT	ABETONE	CTG. Pistoia	2° Tr. G. MARCHIORO	F.15 F.10-8	N.Q. A.G. m.
25	VA	VALLE D'AOSTA	ASIVA	COPPA CONS. VALLE D'AOSTA	F.30	FIS m.
25	VA	Valle d'Aosta	Asiva	Coppa Reg. della Valle d'Aosta	F.10 - 8 - 5	N.G. m.
25	CG	Forni di Sopra	S.C. Gorizia	Trofeo F.lli Collinelli	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.

Febbraio

1	CG	Forni di Sopra	S.C. Fornese	Trofeo Antoniacomi e Cappellari	F.5 F.G.5	N.Q.A.G. m.f.
1	AC	Oltre il Colle	S.C. Oltre il Colle	Trofeo d'Argento A. Fasolin	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
3- 8	VE	S. STEFANO C. S. PIETRO C.	S.C. S. STEFANO C.	CAMP. ITALIANI ASSOLUTI	F.15-30St.3x10	C.I.A. m.
8	TN	Ziano	A.S. Cauriol	Trofeo Paolo Casadei	F.10 - 8 - 5	N.G. m.
8	AOC	Ormea	S.C. Ormea	Trofeo Ormea	F.5 F. Giov. 5	N.Q. A.G. f.
15	AOC	Dronero	S.C. Valle Maira	Trofeo Medaglie d'Oro	F.15 F.5	N.Q. m.f.
					F.10-8-5-3	N.G. m.f.
15	CAE	Schia	S.C. European School	Coppa Aimé Battisti	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
19	SIC	Madonie	S.C. Conca d'Oro	Trofeo delle Madonie	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
21-22	Div.	Diverse	Comitati Zonali	Campionati Zonali	F.15 st. 3x8	C.Z.S. m.
					F.10 - 8 - 5	C.Z.G. m.
22	TN	Passo Cimirlo	S.C. Marzola	Trofeo Amici della Montagna	F.15	N.Q. m.
					(ris. 1ª-2ª cat.)	

Marzo

1	AOC	Torre Pellice	S.C. Vandalino	Trofeo Vandalino e Pellice	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
1	AA	Alta Pusteria	ANA Bolzano	Trofeo Penne Nere	St. 3x8	N.Q. m.
3- 8	AC	SCHILPARIO	S.C. SCHILPARIO	CAMP. ITAL. GIOVANI	F.10-8-5-3	am. Jun. Asp.
					St. 3x8	C.I.G. m.
8	CAO	Monte Livata	G.S. Subiaco	CAMP. ITAL. ASS. FEMM.	F.3-5 St. 3x5	C.I.A. f.
8	CG	Tarvisio	Brigata Julia - C.S.I.	Trofeo Città di Subiaco	F.15	N.Q. m.
				Trofeo Divisione Julia	St. 3x10	N.Q. m.
15	VE	Padola	U.S. Val Padola	Trofeo M.O. R. Psaro	F.15 F.G.10-8	amm. Jun.
				Trofeo M.O. C. Calbo	F.5 F. Giov. 5	N.Q. A.G. m.
15	SIC	Etna Nord	S.C. Valligiani	Coppa Mareneve	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
19	VE	Auronzo	C.S. Auronzo	Trofeo Foreste Auronzo	F.30 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
22	AA	Giavaretto	A.S. Laces	Trofeo Val Martello	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.
					F.5 F. Giov. 5	N.Q. A.G. f.
22	CAO	Terminillo	C.S. Forestale	Coppa M.O. Di Gregorio	F.15 F.G.10-8	N.Q. A.G. m.

Aprile

5	AC	MADONNA CAMP.	S.C. MONZA	CAMP. ITALIANI ASSOLUTI	F.50	C.I.A.
---	----	---------------	------------	-------------------------	------	--------



SALTO E COMBINATA

Data	C.Z.	Località	Organizzazione	Denominazione	Specialità	Tipo
Dicembre 1969						
8	AOC	Clavière	S.C. Clavière	Gran Premio Clavière	Sa.	N.Q. A.G. m.
20-21	TN	Passo Rolle	FF.GG. Predazzo	Coppa Nicolaucich e Da Col	Sa. Co.	N.Q. A.G. m.
Gennaio 1970						
3	VE	Asiago	U.S. Asiago	Trofeo La Baitina	Sa. (Ris. G.)	N.G. m.
4	TN	Predazzo	U.S. Dolomitica	Trofeo B. Andreatta	Sa. Co.	N.Q. A.G. m.
11	AC	Pontedilegno	S.C. Pontedilegno	Trofeo Fogliaresi	Sa.	N.Q. A.G. m.
18	CAE	Piandelagotti	S.C. Piandelagotti	Trofeo Boario	Sa. Co.	N.Q. A.G. m.
25	VE	CORTINA	S.C. CORTINA	GRAN PREMIO NAZIONI	Sa.	FIS. m.
25	AC	Collio	S.C. Collio	Trofeo Presidente Repubblica	Sa. Co.	N.Q. A.G. m.
Febbraio						
1	AC	Pontedilegno	S.C. Pontedilegno	Trofeo Pontedilegno	Sa. su tramp.	N.Q. m.
1	TN	Predazzo	U.S. Dolomitica	*	Sa. Co.	N.Q. A.G. m.
3-8	VE	*	S. STEFANO C.	CAMP. ITAL. ASSOLUTI	Sa. Co.	C.I.A. m.
8	COR	Pescocostanzo	U.S. Pescostanzo	*	Sa. Co.	N.G. m.
15	TN	Pellizzano	S.C. Pellizzano	Coppa Val di Sole	Sa.	N.Q. A.G. m.
21-22	Div.	Div.	Div.	Campionati Zonali Sen.	Sa. Co.	C.Z.S. m.
				Campionati Zonali Giov.	Sa. Co.	C.Z.G. m.
Marzo						
28/2-1	CG	Ravascletto	S.S. Ravascletto	Trofeo Comune e SS. Ravascletto	Sa. Co.	N.Q. A.G. m.
3-8	AC	COLERE	*	CAMP. ITAL. GIOVANI	Sa. Co.	C.I.G.

BIATHLON

Dicembre 1969						
17	TN	Passo Rolle	FF.GG. Predazzo	*	F.12 F.G.12	N.Q. A.G. (picc. calibro)
Gennaio 1970						
4-6	AC	VALLE BREMBANA	S.C. ALTA VAL BREMBANA	C.I.A. PICCOLO CALIBRO	F.12 St. 3 x 7,5	C.I.A. C.I.G.
11	AOC	Limone Piemonte	S.C. Limone Piemonte	C.I.G. PICCOLO CALIBRO	F.12 F.G.12	N.Q. A.G. (picc. calibro)
18	AOC	BUSSON	B.GTA ALP. TAURINENSE	C.I.A. GROSSO CALIBRO	F.20	C.I.A. (part. str.)
				C.I.G. GROSSO CALIBRO	F.15	C.I.G.
Marzo						
15	TN	P. S. Pellegrino	FF.OO. Moena	*	F.12 F.G.12	N.Q. A.G. (picc. calibro)
22	VE	Auronzo	G.S. Forestale	*	F.12 F.G.12	N.Q. A.G. (picc. calibro)

ALPINO GIOVANI

Data	C.Z.	Località	Organizzazione	Denominazione	Specialità	Partecipazione C.Z.
Dicembre 1969						
21	TN	Folgarida	*	Elimin. Siette	SG. m.f.	TN-AA-VE-CG
21	AC	Madesimo	*	Elimin. Juvenes	SG. m.f.	AC
Gennaio 1970						
6	CAT	Abetone	*	Elimin. Siette	SG. m.f.	CAT-CAE-CAO CUM-COR-CAM-SIC CAE-CAT
6	CAE	Sestola	*	Elimin. Juvenes	SG. m.f.	
10-11	AOC	Bardonecchia Melezet	*	N.G.	SG. Sl. m.	
10	AC	Tonale	S.C. Pirovano	N.G.	SG. f.	
18	VA	Cervinia	*	Elimin. Siette	SG. m.f.	VA-AOC-AC CAE-CAT
18	AA	Merano 2000	*	Elimin. Juvenes	SG. m.f.	AA-TN
24-25	CAT	Abetone	S.C. Abetone	N.G.	D. SG. m.	
24-25	AC	Cervinia	S.C. Grazia	N.G. Trofeo Grazia Colmar	D. f.	



Febbraio

1	AOC	Limone Piemonte	*	Elimin. Saette	SG. m.f.	AOC-VA-AC
1	CAO	Terminillo	*	Elimin. Juvenes	SG. m.f.	CAO-COR-CUM
7-8	VE	Nevegal	*	N.G.	D. Sl. m.	CAM-SIC
8	VE	Nevegal	*	N.G.	Sl. f.	
13-14	AA	CORVARA	*	CRITERIUM JUN. FIS.	SG. m.f.	
15	AA	Bressanone	*	Elimin. Saette	SG. m.f.	TN-AA-VE-CG
15	VE	S. Vito Cadore	*	Elimin. Juvenes	SG. m.f.	CG-VE
22	TN	M. Baldo	*	Repechage Saette	SG. m.f.	Tutti i C.Z.
22	AOC	Bardonecchia	*	Elimin. Juvenes	SG. m.f.	AOC-VA
23-28	CG	TARVISIO	S.C. XXX OTTOBRE	CAMPION. ITAL. GIOV.	D. Sl. SG. m.f.	

Marzo

6-8	TN	M. BONDONE	S.C. TRENTO	TROFEO TOPOLINO FIS	SG. Sl.	
			S.C. TOPOLINO		m.f.	
13-14	VE	NEVEGAL	*	GIOCHI DELLA GIOVENTÙ	SG. m.f.	
				(finali)		
18-19	AOC	SESTRIERE	S.C. TOPOLINO	CAMP. ITAL. ASPIRANTI	Sl. SG.	
				(finali)	m.f.	
21-22	TN	MAD. CAMPIGLIO	S.C. CORRIERE DEI	CAMPIONATI ITAL.	Sl. SG.	
			PICC.	JUVENES (finali)	m.f.	

PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE GARE

- Tutte le manifestazioni agonistiche organizzate dalle Società affiliate alla FISI, dovranno essere incluse nei Calendari federali A e B o nei Calendari zonali, con domanda da inoltrare al C.Z. entro i termini stabiliti.
- La FISI non riconoscerà nessun'altra manifestazione se non da essa autorizzata, anche se questa viene organizzata da uno Sci Club affiliato: tutto ciò nel rispetto delle Leggi dello Stato e agli effetti delle responsabilità assicurative per gli atleti e per gli ufficiali di gara.

Almeno sei mesi prima

- Nominare il Comitato Organizzatore, affidando ad ogni suo membro un compito specifico del quale deve assumersi la piena responsabilità;
- stabilire la pista dove la gara avrà il suo svolgimento, predisponendo eventuali lavori che si rendessero necessari (lavori che dovranno essere eseguiti su terreno scoperto);

Due mesi prima

- nomina del Comitato Tecnico di gara.
- inviare alla FISI bozza del programma-regolamento per l'approvazione;
- invio delle bozze dei programmi di tutte le manifestazioni agonistiche, per l'approvazione, alla Commissione Giudici di Gara o Zonale, di competenza.
- i programmi dovranno comprendere solo manifestazioni agonistiche contemplate dal R.T.F. e dovranno attenersi a tutte le norme di organizzazione e tecniche in esso indicate, oppure diramate dalle competenti Commissioni tecniche (categorie - età dei concorrenti - percorsi - tasse e modalità di iscrizione ecc.).

Un mese prima

- richiedere l'assegnazione dei Giudici di Gara alla Commissione Giudici di Gara competente, Nazionale o Zonale;
- richiedere il servizio di cronometraggio alla Federazione Italiana Cronometristi, Segreteria Nazionale o Provinciale a seconda del tipo di gara.

Venti giorni prima

- spedire i programmi-regolamento: alle Società, alla FISI, agli Ufficiali di gara designati, ai cronometristi;
- controllare che tutti i membri del Comitato Organizzatore abbiano svolto i compiti loro assegnati.

Dieci giorni prima

- accertare che le piste di gara siano in perfetto ordine;
- predisporre il Calendario degli allenamenti.

Cinque giorni prima

- nominare la Giuria di gara.

Dopo l'effettuazione della gara

- predisporre affinché tutte le Società partecipanti alla manifestazione vengano in possesso delle relative classifiche.

- Per le gare, che dovranno essere sospese o rinviate per ragioni Tecniche, i rispettivi Comitati Organizzatori dovranno tempestivamente informare tutti gli interessati alla manifestazione.

LEGGENDA

COMITATI DI ZONA

AOC	: Alpi Occidentali
VA	: Valdostano
AC	: Alpi Centrali
TN	: Trentino
AA	: Alto Adige
VE	: Veneto
CG	: Carnico Giuliano
CAE	: Appennino Emiliano
CAT	: Appennino Toscano
CAO	: Appennino Occidentale
COR	: Appennino Orientale
CUM	: Umbro Marchigiano
CAM	: Appennino Meridionale
SIC	: Siculo

SPECIALITA'

D	: Discesa
SI	: Slalom Speciale
SG	: Slalom Gigante
F	: Fondo
St.	: Staffetta
Sa	: Salto
Co	: Combinata

PARTECIPAZIONE

m.	: maschile
f.	: femminile

QUALIFICA

C.M.	: Campionati del Mondo
FIS	: Gara Internazionale FIS
C.I.A.	: Campionati Italiani Assoluti
C.I.G.	: Campionati Italiani Giovani
N.Q.	: Gara Nazionale di Qualificazione
N.G.	: Gara Nazionale Giovani
A.G.	: Abbinata Giovani alle N.Q.
C.Z.S.	: Campionati Zonali Seniores
C.Z.G.	: Campionati Zonali Giovani

Graduatoria delle Società

N° ord	C.Z.	SOCIETA' (con 3 voti)	ATTIVITA' SENIORES				ATTIVITA' GIOVANILI					Org.	Tess.	Totale Punti	Contri- buto	N° ord. Att. Gio.
			I-FIS	CIA	N.Q. Iz.Q.	CZS	CIG	NG	CZG	Abb. Gio.	Total att. gio					
1	—	G.S. FF.GG.-PREDAZZO	79550	27540	58520	474	9450	6240	—	1532	17222	5942	351	189599	—	2
2	—	G.S. FF.OO.-MOENA	84830	27330	44128	453	9720	2955	60	178	12913	885	531	171070	—	4
3	—	C.S. CARABINIERI - Selva G.	58800	17310	40128	49	7950	1965	28	530	10473	—	33	127063	—	6
4	—	C.S. FORESTALE	31850	16860	24096	427	3240	885	202	574	4901	158	81	78373	—	21
5	AC	S.C. PIROVANO	12230	8250	12360	423	8430	960	305	61	9756	829	579	44427	500.000	8
6	—	C.S. ESERCITO	28800	9360	4152	886	—	120	38	—	158	187	72	43615	—	—
7	VE	S.C. CORTINA	9440	9930	9280	450	6180	2205	370	42	8797	2844	2103	42844	450.000	9
8	AA	S.C. GARDENA	15000	3570	3640	347	5430	3000	1046	460	9936	1455	837	34785	400.000	7
9	AOC	S.C. BARDONECCHIA	9750	6390	2472	64	3330	3600	395	108	7433	740	951	27800	350.000	11
10	AC	S.C. ADAMELLO	1800	630	6480	82	4100	1965	825	1148	18038	—	420	27450	500.000	1
11	—	G.S. V.d.F. «GODIOZ»	14400	5430	3608	—	—	—	—	—	—	—	—	23438	—	—
12	TN	U.S. DOLOMITICA	—	510	5760	87	12150	1995	582	910	15637	264	324	22582	450.000	3
13	TN	POLISP. LEDRENSE	3870	2520	632	239	5490	4530	165	576	10761	347	360	18729	400.000	5
14	AC	S.C. TOPOLINO	10680	2010	1136	—	2370	885	—	—	3255	—	315	17396	50.000	39
15	AC	S.C. BORMIO	4380	3360	1104	—	4410	2520	216	—	7146	1135	231	17356	200.000	12
16	AOC	S.C. SESTRIERE	6870	2220	2848	107	1710	1680	565	104	4059	151	1002	17257	100.000	23
17	CG	SCI C.A.I. XXX OTTOBRE	650	1950	4384	310	2640	1635	619	185	5079	2386	1287	16046	100.000	20
18	AC	S.C. PONTE DI LEGNO	5820	90	3936	120	2910	—	83	254	3247	1155	111	14479	50.000	40
19	COR	SCI C.A.I. MONTE LUSSARI	—	720	4792	265	6210	—	419	332	6961	693	1032	14463	150.000	13
20	CG	U.S. PESCOLOSTANZO	—	1170	4416	419	5400	510	1044	804	7758	450	144	14357	250.000	10
21	AC	S.C. CORRIERE dei PICCOLI	3870	570	1960	—	3990	2295	78	—	6363	—	408	13171	150.000	15
22	AA	S.C. TRAFI	9580	—	—	—	3480	—	—	—	3480	—	66	13126	100.000	35
23	AOC	S.C. SPORTINIA	4620	1410	3464	92	1590	1005	185	—	2780	218	309	12893	50.000	45
24	AA	S.S.I. VIPITENO	3790	3690	1424	—	1170	150	696	—	2016	1757	195	12872	50.000	55
25	VA	S.C. COURMAYEUR M.B.	3850	2610	1208	82	1740	1830	147	74	3791	225	732	12498	100.000	27
26	VA	S.C. GRESSONEY M.R.	360	840	3656	42	3090	2640	156	38	5924	381	645	11848	100.000	17
27	CG	U.S. ALDO MORO	6220	—	1304	226	3150	—	195	360	3705	—	75	11530	100.000	30
28	AC	LIBERTAS GOGGI	3226	1110	1467	254	600	2925	61	—	3586	1045	834	11522	100.000	33
29	VE	S.C. VAL BIOIS	—	2430	1784	238	3480	1470	759	538	6247	464	279	11442	100.000	16
30	VA	S.C. PILA	7960	2340	—	104	90	450	73	—	613	214	141	11372	—	—
31	AC	S.C. OLTRE IL COLLE	1500	4410	1880	285	1650	—	52	134	1836	—	72	9983	50.000	59
32	CAT	S.C. JOLLY - PRATO	300	1200	6240	197	1440	15	124	—	1579	—	378	9894	—	—
33	AC	S.C. SCARPONE	—	1230	3944	394	2640	645	131	—	3416	—	561	9545	100.000	36
34	VA	S.C. AOSTA	—	1950	1064	118	4590	1140	158	—	5888	—	342	9362	100.000	18
35	CG	S.S. RAVASCLETTO	—	—	2848	197	4590	—	225	376	5191	599	432	9267	100.000	19
36	VA	S.C. ST.BARTHELEMY	4990	—	208	—	2460	930	14	272	3676	255	126	9255	100.000	31
37	AA	S.C. MERANO	4080	660	1024	104	1560	840	133	—	2533	—	663	9064	50.000	49
38	VA	S.C. CERVINO	660	—	1640	—	2970	630	215	110	3925	1691	930	8846	100.000	26
39	AC	S.C. MACUGNAGA	7240	810	568	41	—	—	23	—	23	—	102	8784	—	—
40	AOC	S.C. MELEZET	1020	630	2328	209	2010	1665	281	—	3956	215	171	8529	100.000	25
41	CAE	S.C. PIANDELAGOTTI	1440	—	248	—	2490	3120	549	240	6399	232	33	8352	150.000	14
42	CG	S.C. SAPPADA	—	1800	2680	349	2160	330	508	102	3100	—	378	8307	50.000	44
43	—	G.S. V.d.F. «DE VECCHI»	4280	1260	1304	53	270	—	16	132	418	—	30	7345	—	—
44	TN	S.C. MAD. di CAMPIGLIO	1110	—	624	48	420	1485	22	60	1987	2067	1488	7324	50.000	56
45	AC	SCI S.E.M. - MILANO	—	2100	1256	247	2100	840	128	190	3258	—	306	7167	50.000	38
46	AA	S.C. LADINIA	2130	2100	1512	250	—	—	239	—	239	—	621	6852	—	—
47	CAE	S.C. PARMA	240	840	1728	290	2370	—	370	—	2740	221	558	6617	50.000	46
48	AOC	S.C. VALLE MAIRA	—	600	3344	101	1440	—	293	186	1919	132	168	6264	50.000	57
49	TN	U.S. VAL CISON	—	—	2488	6	2520	—	160	—	2680	607	447	6228	50.000	47
50	AOC	S.C. BIELMONTE	2130	1500	2048	4	—	—	51	—	51	113	141	5987	—	—
51	CAO	S.C. TERMINILLO	—	—	3800	272	—	30	409	—	439	650	711	5872	—	—
52	CAT	S.C. ABETONE	—	480	2272	134	—	540	300	—	840	1259	525	5510	—	—
53	AC	S.C. LECCO VALSASSINA	—	—	1248	305	1830	—	102	308	2240	882	543	5218	50.000	52
54	VA	S.C. VAL D'AYAS CHAMP.	—	240	2672	65	750	180	258	76	1264	181	744	5166	—	—
55	AC	S.C. VAL MALENCO	—	—	1400	—	2970	60	74	—	3104	266	222	4992	50.000	43
56	VA	S.C. GRAN PARADISO	—	—	—	—	2430	1695	218	182	4525	—	159	4684	100.000	22
57	TN	S.C. LAVARONE	990	—	560	172	1500	900	94	—	2494	263	129	4608	50.000	50
58	AC	SCI AGONISTICO ARONA	—	—	2560	39	1110	315	170	—	1595	—	396	4590	—	—
59	AA	S.C. VALLE AURINA	—	—	864	213	1680	1065	480	—	3225	—	144	4446	50.000	41
60	AA	S.S.I. BRESSANONE	780	120	2760	72	—	300	75	—	375	85	93	4285	—	—
61	CG	POLISP. MARMITIMAU	—	1230	1512	60	1230	—	214	—	1444	—	39	4285	—	—
62	AC	S.A.I. - MILANO	90	—	2728	123	870	15	84	—	969	—	336	4246	—	—
63	VA	S.C. CHAMPORCHER	—	—	—	22	2010	1455	116	240	3821	—	345	4188	100.000	29
64	—	G.S. V.d.F. «BRICALLI»	—	—	56	64	2130	1410	162	300	4002	—	51	4173	—	24
65	TN	A.S. CAURIOL	—	—	440	52	1530	1545	66	346	3487	—	102	4081	100.000	34
66	AOC	S.C. MERA	—	30	160	19	1860	1755	108	—	3723	—	126	4058	100.000	28
67	TN	S.C. PELLIZZANO	—	—	2000	—	1680	—	—	158	1838	120	66	4024	50.000	58
68	VE	U.S. ASIAGO	—	—	272	—	3150	—	185	72	3407	42	240	3961	50.000	37
69	—	5ª LEG. G.d.F. - UDINE	—	1680	1320	625	—	—	19	36	55	168	36	3884	—	—



in base all'attività 1968-69

N° ord.	C.Z.	Società (con 2 voti)	ATTIVITA' SENIORES				ATTIVITA' GIOVANILI					Org.	Tess.	Totale Punti	Importo	N° ord. Att. Gio.
			I-FIS	CIA	N.Q. Iz.Q.	CZS	CIG	NG	CZG	Abb. Gio.	Totale att. gio					
70	VE	S.C. ORSI BIANCHI	—	—	—	131	1080	2295	223	72	3670	—	51	3852	100.000	32
71	AOC	S.C. LIMONE	180	480	1448	—	480	585	177	—	1242	—	393	3743	—	—
72	CG	SCI C.A.I. PORDENONE	—	660	736	126	270	—	62	—	332	70	1713	3637	—	—
73	CAE	S.S. FRASSINORO	—	60	352	60	60	2430	556	62	3108	—	30	3610	50.000	42
74	VE	S.C. VAL ZOLDANA	—	—	1432	235	270	720	57	78	1125	562	210	3564	—	—
75	TN	U.S. SAN GIORGIO	200	—	144	—	1590	570	87	228	2475	736	3	3558	50.000	51
76	TN	S.C. BONDONE PRESENA	—	—	2216	130	180	810	108	—	1098	—	48	3492	—	—
77	VE	SCI 8 FEBBRAIO	—	—	2736	262	—	—	196	—	196	—	285	3479	—	—
78	CAO	S.C. CAMPEGGIO SPORT	—	—	2488	391	—	—	29	—	29	87	456	3451	—	—
79	CAO	G.S. SUBIACO	—	450	1240	262	—	120	426	310	856	508	111	3427	—	—
80	CG	SCI C.A.I. TRIESTE	—	—	248	167	—	—	349	—	349	1705	930	3399	—	—
81	TN	G.S. S.A.T. - ROVERETO	—	—	2392	227	—	—	85	—	85	—	675	3379	—	—
82	COR	S.C. NAPOLI	—	—	1560	232	—	—	294	—	294	—	1149	3235	—	—
83	VE	S.C. NEVEGAL	—	—	392	60	60	615	285	20	980	529	1023	2984	—	—
84	CAO	S.C. 18	—	—	2608	131	—	—	109	—	109	—	72	2920	—	—
85	AC	S.C. S. CATERINA VALF.	—	—	40	33	1320	1170	67	84	2641	—	204	2918	50.000	48
86	CAO	S.A.I. - ROMA	—	—	1720	291	—	—	316	—	316	186	399	2912	—	—
87	AOC	S.C. PRALY	—	—	1504	33	870	—	127	—	997	97	177	2808	—	—
88	AC	A.S. PREMANESE	—	—	336	103	660	735	56	252	1703	346	156	2644	—	—
89	CG	S.S. VELOX PAULARO	—	900	448	57	990	—	137	8	1135	—	81	2621	—	—
90	AA	S.C. LATEMAR	—	—	1728	196	—	—	212	—	212	257	225	2618	—	—
91	AA	S.C. PREDOI	—	—	2304	88	—	—	162	—	162	—	—	2554	—	—
92	SIC	SCI C.A.I. MONTI ROSSI	—	—	504	427	—	—	221	—	221	102	90	2344	—	—
93	AC	S.C. COLLIO	—	—	80	—	2040	—	100	—	2140	102	6	2328	50.000	53
94	VA	S.C. RUTOR	—	570	48	—	570	945	52	—	1567	—	99	2284	—	—
95	AC	S.C. VALVIGEZZO	—	420	—	42	1530	—	168	46	1744	—	36	2242	—	—
96	AA	S.C. S. VIGILIO MAREBBE	—	—	179	—	120	481	—	—	601	1293	150	2223	—	—
97	COR	SCI C.A.I. MONTI DEL SOLE	—	—	968	253	—	209	—	—	209	441	345	2216	—	—
98	CG	S.S. FORNESE	—	—	312	106	660	—	184	88	932	465	396	2211	—	—
99	CAM	C.U.S. - NAPOLI	—	—	1880	92	—	—	—	—	—	—	180	2152	—	—
100	AOC	SCI C.A.I. BIELLA	—	—	1192	282	—	—	71	—	71	114	420	2079	—	—
101	CG	A.S. MONTE COGLIANS	—	750	—	75	1110	—	56	—	1166	—	81	2072	—	—
102	AC	BRIXIA SCI	—	—	640	55	—	555	34	—	589	—	786	2070	—	—
103	SIC	SCI C.A.I. VILL LINGUAGL.	—	—	272	485	—	—	355	488	843	305	156	2061	—	—
104	VA	S.C. BIONAZ	—	—	—	—	1590	330	30	76	2026	—	6	2032	50.000	54
105	AOC	S.C. VANDALINO	—	1110	824	44	—	—	19	34	53	—	—	2031	—	—
106	AA	S.C. ALPE DI SIUSI	—	—	1224	—	420	—	199	—	619	—	141	1984	—	—
107	AOC	S.C. ALA DI STURA	—	600	464	19	660	—	116	—	776	—	123	1982	—	—
108	CAE	S.C. BARIGAZZO	—	—	—	—	660	780	127	106	1673	252	48	1973	—	—
109	VA	S.C. SARRE	—	—	984	87	390	—	66	—	456	—	411	1938	—	—
110	TN	A.T.A. BATTISTI	—	—	144	67	—	—	—	—	—	754	965	1930	—	—
111	AA	A.S. LACES	—	—	1048	134	—	—	142	20	162	447	138	1929	—	—
112	CG	S.A.I. - TRIESTE	—	—	216	54	750	285	442	—	1477	—	180	1927	—	—
113	TN	S.C. VASON	—	—	960	—	720	—	89	—	809	—	144	1913	—	—
114	CAE	S.C. SESTOLA	—	—	280	56	720	180	134	—	1034	319	219	1908	—	—
115	CAE	S.C. CUSNA	—	—	64	4	—	—	156	—	156	1072	597	1893	—	—
116	AC	S.C. SAN COLOMBANO	—	—	160	—	1470	—	177	—	1647	—	42	1849	—	—
117	COR	SCI GRAN SASSO	—	—	1024	179	90	—	297	56	443	121	63	1830	—	—
118	AC	S.C. GENZIANELLA	—	270	—	—	1230	—	259	—	1489	—	69	1828	—	—
119	TN	S.C. TRENTO	—	—	600	17	—	—	267	—	267	—	884	1768	—	—
120	TN	S.C. MARMOLADA	—	—	—	43	180	990	307	—	1477	—	246	1766	—	—
121	AOC	G.S. LANCIA	—	—	1432	291	—	—	—	—	—	—	33	1756	—	—
122	AC	S.C. ALTA VAL BREMBANA	—	—	112	36	1260	—	46	70	1376	188	21	1733	—	—
123	AC	S.C. SCHILPARIO	—	—	—	21	630	855	41	66	1592	—	114	1727	—	—
124	COR	S.C. OPI	—	—	344	203	510	—	386	148	1044	—	135	1726	—	—
125	AOC	G.S. V.d.F. « MOTTURA »	—	—	32	23	540	585	160	292	1577	—	18	1650	—	—
126	TN	S.C. FOLGARIDA	—	—	—	223	120	105	88	—	313	885	210	1631	—	—
127	VE	C.S. AURONZO	—	—	848	163	—	—	19	—	19	396	192	1618	—	—
128	SIC	S.C. SICILIA	—	—	240	414	—	—	305	—	305	98	555	1612	—	—
129	TN	S.C. CAMPITELLO	—	1380	—	25	—	—	7	—	7	—	87	1499	—	—
130	AA	S.C. CASTELROTTO	—	—	48	133	—	—	156	—	156	927	222	1486	—	—
131	CAO	S.C. AGLI-ATAC	—	—	904	389	—	—	22	—	22	—	165	1480	—	—
132	CAT	S.E.F. - FIRENZE	—	—	656	181	—	—	244	—	244	61	315	1457	—	—
133	SIC	SCI C.A.I. CONCA D'ORO	—	—	—	451	—	—	468	—	468	100	390	1409	—	—
134	COR	S.C. LA ROCCA	—	—	112	120	390	—	118	292	800	304	24	1360	—	—
135	AOC	S.C. GRAND HOCHÉ	—	1170	—	—	—	—	—	4	4	—	135	1309	—	—
136	AC	S.C. LAMBER	—	—	48	—	660	510	37	—	1207	—	3	1258	—	—
137	CG	S.S. PONTEBBANA	—	—	528	72	420	—	103	14	537	—	75	1212	—	—
138	CG	SCI C.A.I. MONTE CANIN	—	—	128	18	—	—	291	—	291	168	605	1210	—	—
139	AOC	S.S. PIETRO MICCA	—	—	208	30	—	—	172	—	172	372	366	1148	—	—



Segue graduatoria Società in base all'attività 1968-69

n° ord.	CZ	Società (con 2 voti)	punti
140	CAM	S.C. Capracotta	1.126
140	AC	Sci C.A.I. Monza	1.126
142	AA	Polisp. Fiamma - Bolzano	1.112
143	VE	A.S. Caprioli	1.083
144	CAO	S.C. Campocattino	1.081
145	AOC	S.C. Prato Nevoso	1.073
146	AOC	S.C. Angrogna	1.055
147	AA	S.S. Brunico	1.053
148	VE	S.C. Veronesi	1.034
149	COR	G.S. Pescara	1.007
150	AA	Brig. Alpina Tridentina	999
151	VE	S.A.I. - Vicenza	993
152	AA	S.C. Seefeld	974
153	AC	A.S. Valanga	973
154	AOC	S.C. Frabosa	960
155	CAT	S.C. Il Rifugio	947
156	VE	S.C. Cibiana	930
157	AOC	S.C. Ormea	920
158	AA	A.S.E. Catinaccio	910
159	CAT	C.T.G. Pistoia	908
160	AA	S.C. Bolzano	869
161	CG	Comando Brig.ta Alpina « Julia »	868
162	TN	Polisp. Molina	866
163	CAE	Sci Bologna Corno Scale	840
164	TN	G.S. S.A.T. Trento	833
165	CAT	Sci C.A.I. Prato	825
165	AC	Polisp. Caspoggio	825
167	VE	S.C. Col di Lana	819
168	AC	S.C. Gromo	810
169	VE	Brig.ta Alpina Val Cismon	799
170	CAT	G.S. A.I.G. Toscana	783
171	VA	S.C. Torgnon	775
172	AA	S.C. San Vigilio Lana	758
173	AC	S.C. Penna Nera	750
174	SIC	U.S. Nicolosi	743
174	AOC	Brig.ta Alpina Taurinense	743
176	AA	A.S.I. San Candido	737
177	AOC	S.C. L'Oreal	723
178	VE	S.C. Recoaro	721
179	CAE	S.C. Monte Cantiere	714
180	CAO	C.A.I. Frosinone	713
181	VE	S.C. Bosco	702
182	AOC	S.C. Pontechianale	693
183	AA	Sci C.A.I. Bolzano	667
184	COR	Sci C.A.I. Macerata	658
184	AA	S.C. Dobbiaco	658
186	TN	S.C. 3-Tre	652
187	AOC	S.C. Genova	627
188	VE	S.C. Pedoni Sport	626
189	CAE	U.S. Bismantova	615
190	VE	Sci C.A.I. Feltre	615
191	AA	II° Regg.to Art. Montagna	612
191	TN	S.C. Pejo	612
193	CAM	S.C. Roccaraso	604
194	COR	S.C. Pescara	601
195	TN	S.C. Soreghina	598
196	CG	Sci C.E.A. Udine	593
197	CAE	S.C. European School	589
198	VA	S.C. Valtournanche	588
199	AC	S.C. Dossena	570
200	COR	Sci C.A.I. Ascoli Piceno	566
201	VE	U.S. Val Padola	565
202	AC	S.C. Colere	557
203	AC	G.S. Fiamme Gialle - Como	556
204	AOC	S.C. Valle Gesso	545
205	TN	U.S. Monti Pallidi	532
206	AC	Polisp. Libertas Astra	499
207	VE	U.S. Val Pivova	493

n° ord.	CZ	Società (con 2 voti)	punti
208	AC	S.C. Città di Como	492
209	CAE	S.C. Sant'Annepelago	491
210	CAE	Sci 21 La Spezia	489
211	VE	S.C. Leacril	486
212	AOC	G.S. Fiamme Gialle - Torino	481
213	VE	S.C. Aquilia	463
214	AOC	S.C. Rivoli	459
215	AA	Polisp. Vipiteno	454
216	CG	U.O.E.I. Udine	453
217	TN	S.C. Andalo	442
218	AOC	S.C. Alpini d'Italia - Torino	435
219	VE	S.C. Verona	432
220	CAT	C.U.S. Firenze	419
221	AOC	Sci C.A.I. Savona	416
222	AOC	Sci C.A.I. Vercelli	413
223	AC	S.C. Grazia	406
224	CAM	S.A.I. Napoli	404
225	CAM	S.C. Montepiatello Pirovano	402
226	CAE	Sci CAI Bologna	399
227	AA	S.C. Colle Isarco	396
228	TN	G.S. ANA M. Bondone Trento	390
229	AC	G.A. Fior di Roccia	377
230	TN	S.C. Rendena Javrè	375
230	CAT	S.C. Marzocco	375
232	AA	5° Reg. Alp. Merano	361
233	CG	S.C. Monte Cavallo	358
234	CG	U.S. Raibl	356
234	VE	A.N.A. Bassano	356
236	CAO	Sci CAI Roma	346
237	CG	8° Reg. Alp. Tolmezzo	345
238	COR	Pol. Libertas Rocca Cam.	339
239	CG	C.S. Romano Cimentì	330
240	TN	S.C. Marzola	328
241	VA	U.S. Corrado Gex Arvier	326
242	VE	S.S. Calalzo	323
243	VE	S.C. Montebelluna	322
244	AA	S.C. Senales	314
245	COR	S.S. Vigor Sarnano	309
245	VA	Ski Club Drink	309
245	AOC	S.C. Monviso	309
248	AC	S.C. 40	304
249	CAM	S.C. Lupetti del Pratello	302
250	CAO	S.C. Roma	292
251	AC	S.C. 13 Clusone	277
252	AOC	S.C. Valle Pesio	271
253	TN	U.S. Cornacci	270
254	TN	G.S. Juventus	268
255	AOC	C.A.S. Tavigliano	267
256	CG	C.A.I. Gorizia	262
257	CG	S.C. Gorizia	253
258	CAM	S.C. Vomero	252
259	TN	G.S. 4° Leg. FF.GG. Trento	244
260	CAE	S.C. Forlì	242
261	VA	S.C. Valgrisanche	229
262	VA	S.C. Avvenire	228
263	AA	S.C. Val Passiria	222
263	VE	Cir. Sc. Trevigiani Enal	222
265	CAT	S.C. Galleria dello Sport	220
266	CAT	S.C. Amiata	212
267	VE	S.C. Valdobbiadene	211
268	AC	S.C. Erba	210
269	SIC	A.S. Mongibello	208
269	AC	S.A. Seriate	208
271	VE	U.O.E.I. Treviso	204
272	CAE	U.S. Edelweiss Bologna	202
272	VE	S.C. Altipiano Asiago	202
274	AOC	S.C. Vinadio	195
275	TN	G.S. Folgaria	191



n° ord.	CZ	Società (con 2 voti)	punti
276	CG	U.S. Alp. C.S.I. Udine	187
277	TN	U.S. Ruffrè	186
277	COR	S.C. Perugia	186
279	VA	S.C. Monte Fiorio	185
280	AA	S.A.I. Bolzano	182
280	AOC	C.U.S. Torino	182
282	AA	U.S. Acli Brunico	180
283	TN	S.C. Pinzolo	178
284	AA	S.C. Prato Stelvio	172
285	CAE	S.C. Monte Cimone	166
286	CAT	G.E.S. Livornesi	165
287	AC	S.C. Sondalo	162
287	CAM	G.S. Muricchio	162
289	AC	S.C. Livigno	158
290	CG	C.S. Grete Grauzaria	156
291	VE	S.C. Larici	154
291	AC	S.C. Val Masino	154
293	CAO	Pol. Kennedy	152
294	TN	Sci Ag. Vigo di Fassa	150
295	CAE	C.A.I. Imola	148
296	CG	C.S. 3° Reg. Art. Montagna	147
297	AC	Libertas Sesto S. Giov.	146
298	AC	S.C. Pezzoro	142
298	AA	G.S.A.N.A. Bolzano	142
298	CAT	S.C. Il Valico	142
301	AC	U.O.E.I. Brescia	138
302	VE	G.S. FF.GG. 7° Leg. Venezia	134
303	SIC	S.C. Centrale Sottomarina	129
304	AA	A.S. Prati Val di Vizze	128
304	VE	C.A. Edelweiss Verona	128
306	AA	U.S. Caldaro	126
306	VE	S.C. Pieve di Cadore	126
308	AOC	S.C. Artesina	123
309	TN	G.S. Cadria	121
309	CAT	S.C. Cutigliano	121
311	SIC	Sci CAI Aspromonte	119
312	CAO	S.C. Pirovano Pratello	113
313	AA	S.C. Ivigna	108
314	VE	S.C. Roverè	105
315	VE	S.C. Cervi	100
315	AC	Cir. Sc. Madesimo	100
317	CAT	Ski Club Cristallo Abet.	99
318	CAT	G.S. Bellesi	98
318	VE	G.A. Scaligero	98
320	COR	Pol. Libertas Ovindoli	96
321	AA	A.S. Monte Guzzi	94
322	AC	S.C. Asbestos	91
323	AA	S.C. Valdaora	90
324	AA	S.C. Stelvio	88
324	CAE	Sci CAI Modena	88
326	CAE	S.C. Lago Santo	86
327	VE	S.C.M. Baldo Malcesine	84
327	TN	U.S. Latemar	84
329	VE	S.C. Orsago	82
330	AC	A.N.A. Brescia	80
331	CAE	S.C. Appenninia	79
332	VE	Ski Club Veneto	78
332	VE	S.C. Arzignano	78
334	CAT	S.C. La Brennero	75
335	AA	Ski Club Sarentino	72
335	AOC	S.C. Cuneo	72
337	CG	Sci CAI Magnago	71
338	COR	Pol. Libertas Sulmona	70
339	SIC	G.S.I. C.E.D.I.G.	69
340	AA	Rep. Minori Orobica	66
340	CAM	ACLI Ridotto Salerno	66
340	CAE	U.S. 4 Torri	66
340	CAE	U.S. Pavullese	66
340	AOC	Sci CAI Mondovì	66
340	VE	U.S. Pelmo Borca Cadore	66
340	AA	S.C. Tre Cime	66
347	COR	Sci CAI S. Severino	64

n° ord.	CZ	Società (con 2 voti)	punti
347	VE	S.C. Monte Civetta	64
347	TN	S.C. Cima Dodici	64
350	AC	S.C. Bobbio	62
350	AOC	Ginnastica Torino	62
350	AOC	Ski Club Torino	62
353	AA	Dop. Az. Acciaierie Bz.	60
353	CAT	C.U.S. Pisa	60
353	CAO	S.C. Stella Azzurra	60
353	VE	Sci CAI Conegliano	60
357	CAT	Sci CAI Carrara	58
358	AC	G. S. Val Gerola	56
359	AC	S.C. Cunardo	54
359	AC	S.C. Presolana M.te Pora	54
359	VE	Enal Sport Villaga	54
362	VE	G.S. Frassenè	52
362	CAT	Sci CAI Mont. Pistoiese	52
364	CAO	G. SC. Amministr. Prov.	50
365	AA	Enel Bolzano	48
365	CAE	S.C. General Sport	48
365	VE	S.C. Treviso	48
368	SIC	S.C. Messina	46
369	AOC	S.C. Castello	44
370	CAT	S.C. Arezzo	42
370	VE	G.A. Cesare Battisti	42
372	AOC	4° Reg. Alp. Torino	40
372	AOC	G.S. Calusiese	40
372	AA	S.C. Avelengo	40
372	TN	U.S. Pinè	40
372	TN	S.C. Bianca Neve	40
377	SIC	Sci CAI Messina	38
377	AA	S.C. Fiè Vols	38
379	COR	G.S. Ancona	36
379	AC	Sci CAI Morbegno	36
379	AOC	G.S. Favaro Vercelli	36
379	CAO	S.C. Livata	36
379	CAO	S.C. Montesacro	36
384	COR	Pol. Libertas L'Aquila	35
385	AC	S.C. Pin Umbrela	34
385	AC	Sci CAI Gino Rodari	34
385	AA	G.S. Luigi Perenni	34
385	CG	U.S. Acli Trieste	34
389	VE	S.C. Croce d'Aune	33
390	AC	Sci CAI Bergamo	32
390	AC	G.S. Pirelli	32
390	AOC	S.C. Lurisia	32
390	TN	C.U.S. Trento	32
390	CAO	S.C. Flaminio	32
395	AC	Sci CAI Varese	30
395	AC	C. Ric. Enel Bergamo	30
395	CAO	Dopolavoro Comune Roma	30
395	AOC	S.C. Vernante	30
395	CG	Ass. Alpina Slovena	30
400	VE	S.C. Diana Sport	28
401	AOC	S.C. Levanna	26
402	AOC	S.C. Monti della Luna	25
403	TN	S.C. Monte Misone	24
403	AC	Sci CAI Cassa Risparmio	24
405	AC	Ass. « A 3 Esse »	22
405	VE	Sci Penna Bianca	22
405	VA	S.C. Charvensod	22
405	AOC	S.C. Alpi Marittime	22
409	AC	C.U.S. Pavia	20
409	AC	S.C. Sant'Ambroeus	20
409	AOC	S.C. San Giacomo	20
409	AOC	S.C. Tre Amis	20
409	AOC	S.C. Istituto Sociale	20
409	VE	Sci CAI Pettinelli Sport	20
415	AC	G.A. Nembrese	18
416	CAT	Sci CAI Livorno	17
417	TN	G.S. Vaolet	16
417	CAT	Sci CAI Sesto Fiorentino	16
417	CAE	S.C. La Spezia	16



n. ord.	CZ	Società (con 2 voti)	punti	n. ord.	CZ	Società (con 2 voti)	punti
417	VA	S.C. Valpelline	16	434	COR	S.C. S. Marco	8
417	AC	S.C. Mottarone	16	435	COR	S.C. Spoleto	8
417	AC	S.C. Sesto Calende	16	435	CG	Sci CAI Tinisa Ampezzo	8
423	AOC	S.C. 15	14	435	AC	S.C. Sormano	8
423	AC	S.C. M. Pora	14	439	CAO	S.C. Avvocati Romani	6
425	VE	Pol. Domegge	13	439	COR	Sci CAI Tolentino	6
426	CG	S.C. Val Pesarina	12	439	VE	S.C. S. Stefano Cadore	6
426	AA	S.S. Morter	12	442	AC	S.C. Tre Vette	4
426	COR	Sci CAI Chieti	12	442	TN	S.C. Runchidin	4
426	COR	S.C. Aquilotti Gran Sasso	12	442	CAO	S.C. Biasiolo Sport	4
430	AC	S.C. Alp. d'Italia Sovere	10	442	CAE	S.E.F. Ginnasium Bologna	4
430	TN	G.S. Vinilavio	10	442	VA	S.C. Tersiva Fenis	4
430	CAT	C. Lo Scarpone	10	442	VE	S.C. Nottoli	4
430	CAE	S.C. Dogana	10	448	TN	G.S.S.A.T. Mori	2
434	COR	Pol. Libertas Belvedere	9	448	CAO	A.C.L.I. Terni	2

RIEPILOGO ATTIVITA' COMITATI

COMITATI

ATTIVITA' GIOVANILE
1967 - 68 1968 - 69

A O C	11.93%	8.95%
V A	9.78%	11.80%
A C	27.80%	26.60%
T N	12.30%	14.60%
A A	7.38%	8.20%
V E	10.18%	8.45%
C G	9.65%	9.70%
C A E	3.88%	5.20%
C A T	0.93%	1.10%
C A O	1.14%	0.70%
C O R	3.54%	3.55%
C A M	0.63%	0.40%
S I C	0.86%	0.75%

ATTIVITA' GENERALE
1967 - 68 1968 - 69

14.44%	11.90%
9.98%	9.40%
26.83%	25.10%
8.01%	10.40%
11.92%	11.80%
10.39%	9.50%
6.23%	9.20%
3.15%	3.20%
2.32%	2.50%
2.23%	2.30%
2.44%	3.10%
0.76%	0.60%
1.30%	1.00%

Società premiate per il Concorso Incremento Soci 1968 - 69

Premio A: 1 (paio sci metallici): S.C. Soreghina; S.C. Pejo; S.C. Fortezza; A.S. Merano; S. CAI Gorizia; S.C. Montecavallo; S. CAI Pordenone; S.S. Fornese; S.C. Nevegal; S.C. Perugia; S.C. Limone Piemonte; S.C. Coustnn; S.C. IBM Italia; ATA Battisti Trento.

Premio B: 1 (paio sci in legno): S. CAI XXX Ottobre; S.C. Serenissima; S.C.C.R. Enel Venezia; S.C. Leacril Montecatini; Gruppo Sci Dop. Ferr. Bologna; Sport Club Merano; S.C. Trento; S.C. Libertas Goggi; S.C. Champoluch.

Premio C: (1 paio attacchi sicurezza): Gruppo Sci Terra di lavoro; GR. Sciatori Pescara; S.C. Roma; S.C. CUS Pisa; S.C. Il Rifugio; U.S. Edelweiss; S. CAI Trieste; Circ. Sciat. «Grete Granzaria»; ANA Sez. Monte Grappa; A.S. San Pancrazio; Polisip. Sedrense; S.C. S. Caterina Valfurva; Circ. Ricreat. ENEL Piacenza; S.C. CAI Voghera; Dopol. Postel. Milano; Brixia Sci; S.C. Sottocornolà; S.C. Sestriere; S.C. Bardonecchia; S.C. 2/A Albenga; S.C. Vallepesio; S.C. Gressoney Monte Rosa; S.C. Valtournanche.

Premio D: (1 paio bastoncini): S.C. Sarre; S.C. Gran S. Bernardo; S.C. Cassa di Risparmio Torino; U.S. Acli Canelli; Sci CAI Asti; Dopol. Ferroviario Asti; S.C. Frabosa; S.C. Monviso; S.C. Costa Sport; S.C. Alpi Marittime; S.C. 67; Soc. Ginnastica Torino; Michelin Sport Club; S.C. Vol-

piano; . CAI Cisano Bergamasco; Soc. Clan 2; Sporting Club Monte Pora; Sci CAI Nembro; U.S. S. Pellegrino Terme; Soc. Alpinistica Seriate Caldara Sport; S.C. Adamello; Sci Ana Brescia; S.C. Desenzano; Marcheno Club; Soc. Escursionisti Bresciani; S.C. Barzio; S.C. Lieto Colle; S.C. Pin Umbrella; S.C. Mantova; S.C. Credito Italiano; Circ. Ricr. Enel Melegnano; S.C. Macugnaga; S.C. Livigno; U.S. Dolomitica Predazzo; Gr. Sciat. FF.GG. Trento; S.C. Lavarone; Sporting Club Madonna di Campiglio; Dopolav. Postel. Trento; Gr. Sci Sat Mori; U.S. Val Cismon; Cral AEC Bolzano Merano; Ass. Sci Escurs. Catinaccio; S.C. Eggen; Circ. Ricreat. Enel Bolzano; A.S. Laces; S.C. Lemark; Reparti Minori B.ta Alpina Orobica; S.C. Roen; B.ta Alpina Tridentina; Bob Club Valle Cadore; Sci Club Col Di Lana; U.S. Val Padola; S.C. Orsago; S.C. Penna Bianca; Club Alpino Edelweiss; S.C. Val D'Alpone; S.C. Alpini D'Italia; Circ. Sciat. Artiglieria da Montagna; Sci CAI Monti Lussari; S.C. Dip. Credito Italiano; S.C. Porretta; S.C. Sassuolo; Sez. SCI CRAL Salvarani; Sez. Sci Circ. Ricr. ENEL; Sci Club Abetone; S.C. Campocatino; S.C. Avvocati Romani; Polisportiva Kennedy; S.C. Montesacro; S.C. Libertas Montagnola; S.C. Stella Azzurra; S.C. Mare Monti; S.C. Urbino; S.C. Aquilotti del Gran Sasso; S.C. Capracotta; S.C. Monte Scuro; Cus Napoli; Sci Cai Conca d'Oro.



Quanti sono i Soci delle Federazioni di sci

Quanti sono gli sciatori nel mondo? Impossibili contarli tutti. Quanti sono gli sciatori tesserati presso le rispettive Federazioni in tutto il mondo? Questo calcolo, di notevole interesse, è stato fatto sul "Bollettino Fis" n. 38 che — edito in quattro lingue — può essere considerato come la Bibbia internazionale dello sciatore. Dallo stesso "Bollettino Fis" riprendiamo la tabella che pubblichiamo dalla quale risultano dati interessantissimi. Basti consultare la statistica per rendersene conto.

Le considerazioni che si possono trarre sono infinite. Ad esempio balza subito all'occhio che le Federazioni del Nord Europa hanno una situazione davvero florida, mentre può essere considerata soddisfacente quella dell'arco alpino. Per quello che riguarda l'Italia, paese montano e marino allo stesso tempo, l'evoluzione è costante, l'impulso dato dalla FIS è notevole e probabilmente non è lontano il giorno in cui l'Italia potrà migliorare la propria posizione nel quadro mondiale.

A questa analisi statistica mancano solo i dati riguardanti le seguenti Nazioni pure iscritte alla FIS: Algeria, Andorra, I-

sraele, Pakistan e Portogallo, che non possono certo apportare modifiche sostanziali.

La considerazione forse più importante consiste nella constatazione di come sia sempre più indispensabile che gli sciatori si avvicinino alle rispettive Federazioni, al pari di quanto avviene nei Paesi che nello sci hanno le migliori tradizioni e che hanno saputo impiegare razionalmente il tempo libero con una sana e piacevole attività sciistica.

E' anche interessante notare come l'URSS sia la Nazione che, pur essendo battuta da Finlandia e Svezia nella percentuale soci-abitanti, è però il paese che vanta la più antica iscrizione alla FIS: essa risale addirittura al 1896, unico paese con iscrizioni antecedente al 1900.

L'esempio di questo servizio fornito dal "Bollettino FIS" n. 37 dimostra l'interesse di questa pubblicazione che potrà anche essere ricevuta dai soci FIS se essi lo desiderano. Basta infatti abbonarsi al "Bollettino FIS" dietro versamento di lire 2.200 annuali anche attraverso la FIS.

Emilio Pedrazzini

L'URSS prima per numero la Finlandia per percentuale

PAESI	SOCI	RAPPORTO 1×1000 POP. - SOCI	SCI CLUB	ANNO Iscrizione FIS
ARGENTINA	6.000	0,264	10	1942
AUSTRALIA	10.000	0,866	135	1935
AUSTRIA	88.338	12,117	746	1905
BELGIO	1.000	0,104	8	1947
BRASILE	250	0,003	1	1966
BULGARIA	5.520	0,668	52	1933
CANADA'	60.000	2,993	293	1920
CECOSLOVACCHIA	48.317	3,393	969	1903
CILE	15.000	1,714	22	1942
CIPRO	189	0,313	1	1947
COREA NORD	4.500	0,362	30	1949
COREA SUD	4.893	0,168	3	1946
DANIMARCA	2.289	0,477	29	1938
FINLANDIA	209.313	45,120	884	1908
FORMOSA	2.500	0,195	4	1963
FRANCIA	461.645	9,345	1828	1924
GERMANIA OCC.	260.000	4,522	2000	1905
GERMANIA OR.	27.153	1,698	557	1948
GIAPPONE	45.000	0,455	2003	1925
GRAN BRETAGNA	60.000	1,091	116	1964
GRECIA	5.300	0,615	32	1930
IRAN	100	0,003	5	1945
ISLANDA	2.966	15,288	45	1946
ITALIA	76.739	1,435	1206	1921
JUGOSLAVIA	20.126	1,019	183	1921
LIBANO	5.000	2,032	14	1948
LIECHTENSTEIN	480	24,000	6	1932
MAROCCO	515	0,037	3	1958
MONGOLIA	6.800	5,964	26	1958
NORVEGIA	104.342	27,794	1248	1908
PAESI BASSI	5.500	0,441	2	1927
POLONIA	28.500	0,899	169	1919
ROMANIA	18.200	0,950	252	1950
SPAGNA	85.000	2,644	96	1940
STATI UNITI	94.543	0,480	=	1904
SVEZIA	336.144	43,051	2257	1908
SVIZZERA	68.921	11,486	827	1904
TURCHIA	2.500	0,075	20	1936
UNGHERIA	26.372	2,590	67	1913
UNIONE SOVIETICA	6.993.190	30,328	102554	1896

IL TROFEO POZZANI ALLA F.I.S.I.

Le quattro medaglie di Grenoble brillano ancora una volta

Il Panathlon Club di Milano ha assegnato alla F.I.S.I. il trofeo d'onore Fernando Pozzani per l'anno 1968, per i risultati ottenuti alle Olimpiadi di Grenoble: quattro medaglie d'oro in tre diverse specialità. Il riconoscimento da parte del Panathlon Club di Milano è tra i più preziosi in campo nazionale: il premio d'onore Ferdinando Pozzani ha sempre saputo mettere in evidenza l'attività delle federazioni sportive italiane più benemerite.

E' un premio assegnato da autentici sportivi nel nome di un grande e indimenticabile uomo di sport, come è stato

certamente il compianto grand'uff. Ferdinando Pozzani, autentico benemerito non solo dello sport milanese, ma di tutto lo sport italiano. Pozzani è stata figura troppo nota perché la si debba tratteggiare ancora una volta: tra i suoi contributi dati allo sport con passione e competenza ne ricorderemo uno solo, quello cioè di aver lanciato nel mondo del calcio, Giuseppe Meazza che sotto la presidenza di Pozzani doveva diventare il calciatore più popolare di tutta Italia, vincere due titoli mondiale ed essere additato come la bandiera dello sport calcistico.

L'assegnazione del Trofeo d'onore Ferdinando Pozzani va al di là di una semplice benemerenza, e premia gli sforzi, la competenza, la passione di tutti coloro che hanno saputo collaborare con la F.I.S.I. in questi anni di notevole espansione organizzativa e agonistica dello sci italiano.



Panathlon Club Milano

20122 MILANO - Via Massini 16 - Tel. 02-660000

Egregio Signor
Ing. FABIO CONCI
Presidente della FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI - Milano
Via Cerva 30

Egregio Presidente,
sono lieto di comunicarLe che il Consiglio Direttivo del PANATHLON CLUB MILANO, nell'ultima sua riunione del 1° corrente, ha deliberato di assegnare il TROFEO D'ONORE SPORTIVO FERNANDO POZZANI per il 1968 alla FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI (F.I.S.I.) da Lei tanto degnamente presieduta.

Nel congratularmi con Lei e coi Suoi Collaboratori per i risultati ottenuti nell'anno olimpico 1968, risultati che hanno appunto determinato la decisione del Consiglio, La informo che la consegna del TROFEO POZZANI avrà luogo la sera di

GIOVEDÌ - 16 OTTOBRE 1969 - all'albergo Cavalieri
in occasione della riunione conviviale del Club, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, e sportive.

Saremo particolarmente onorati di ospitare, in questa riunione, Lei signor Presidente, accompagnato da alcuni Dirigenti della Sua Federazione che Ella gentilmente ci indicherà, ed alcuni fra gli atleti più rappresentativi che hanno in modo particolare contribuito alla attività della Sua Federazione.

La preghiamo sin d'ora, benchè ci sia molto tempo davanti a noi, di farci avere l'elenco ed indirizzi.

Mentre ne restiamo in attesa, Le rinnoviamo le nostre felicitazioni e Le porgiamo i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
Saverio Giulini

Questa è la lettera con cui il Conte Saverio Giulini, Presidente del Panathlon Club di Milano, ha informato l'Ing. Fabio Conci dell'assegnazione del Trofeo Fernando Pozzani alla F.I.S.I.



La giornata F.I.S.I. al Salone della Montagna

Il "Salone della Montagna" (25 settembre, 6 ottobre) allestito con buon gusto e chiara competenza a Torino, ha ottenuto un lusinghiero successo. Il maggior interesse dei visitatori si è rivolto naturalmente a tutto quello che parlava dei prossimi campionati del mondo in Val Gardena. A questo proposito il 4 ottobre il presidente della F.I.S.I., ing. Fabio Conci, che è pur presidente del Comitato Organizzatore dei campionati del mondo, ha tenuto una relazione ufficiale su quanto è stato fatto sinora per allestire le prove mondiali e su quanto si conta di fare, da qui sino al mese di febbraio quando i campionati del mondo vedranno la loro effettuazione. La Regione Trentino-Alto Adige, dal suo canto, ha allestito uno stand che illustra dettagliatamente i luoghi prescelti in Val Gardena per le gare mondiali.

Per la stessa serata del 4 ottobre, presso il Teatro Nuovo di Torino, la Regione Trentino-Alto Adige, ha allestito uno spettacolo folcloristico assai suggestivo e con ingresso libero agli spettatori. Allo spettacolo, imperniato sui gruppi folcloristici della Val Gardena e della Val di Fassa, ha aderito anche il famosissimo coro della SAT, con le sue canzoni ormai leggendarie.

Sempre nel quadro del "Salone della Montagna" è stata istituita anche la "Giornata F.I.S.I." che si è svolta domenica 5 ottobre e che comprendeva il seguente programma:
— Al mattino una "tavola rotonda" sui problemi più attuali dello sci italiano con la partecipazione di circa 50 persone.
— Al pomeriggio si è svolta sulle piste in plastica una gara di slalom speciale ad inviti che sono stati diramati dal Comitato Alpi Occidentali-Fisi.

Nella foto: Il famosissimo coro della SAT.



Auguri a Marc Hodler

Ispezionando nei primi giorni del luglio scorso alcune delle piste proposte dal Comitato Olimpico Svizzero per i Giochi Olimpici 1976, il presidente della FIS, Marc Hodler, è rimasto vittima di un serio incidente nel quale si è procurato la frattura di una gamba. Il presidente Conci si è fatto interprete con una lettera del rincrescimento di tutta la FIS, esprimendo all'infornuto agli auguri più vivi di pronta guarigione.

Gli amici di Colombo per Nones e il BC Cortina

L'associazione Amici di Emilio Colombo ha premiato con una medaglia d'oro l'olimpionico della 30 chilometri Franco Nones ed ha consegnato il Trofeo Emilio Colombo 1968 al Bob Club Cortina. Alla cerimonia di consegna hanno presenziato numerose Autorità civili e sportive. Relatore per Nones il giornalista Ciro Verratti per il BC Cortina il giornalista Enrico Crespi. Il Trofeo Emilio Colombo, opera dello scultore Cappello, è stato esposto a lungo in una vetrina del centro di Cortina d'Ampezzo.

Medaglia d'Oro a Francesco Vida

L'Unione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia ha assegnato una medaglia d'oro al generale Francesco Vida con la seguente motivazione: «azzurro di sci componente la pattuglia militare italiana vittoriosa alle Olimpiadi di Garmisch Partenkirchen, vincitore con la squadra della Scuola Militare Alpina di Aosta del Trofeo Mezzalama e di molte gare di fondo, già Comandante della Scuola Militare Alpina di Aosta, animatore dell'attività sportiva dell'Associazione Nazionale Alpini, membro della Commissione Sci Nordico della FIS, medaglia d'oro dell'Educazione Fisica francese, brillante partecipante nel 1969 alla famosa gara internazionale svedese di fondo Vasalopp».

SOCI F.I.S.I. ATTENZIONE

L'invio della nostra rivista «Sport Invernali» ai Soci F.I.S.I. 1968-69 avverrà regolarmente fino al numero di dicembre. Ricordiamo, dunque, ai Soci 1968-69 che per ricevere «Sport Invernale» dal mese di gennaio in avanti dovranno rinnovare in tempo il loro tessera-mento alla F.I.S.I.

Introduzione allo sci per i ragazzi valligiani da parte delle squadre di assistenza e sicurezza della P.S.

C.Z.	LOCALITA'	CAPOPATTUGLIA	N. all.vi	Ore compl.
VE	Auronzo	Grd. Sommariva G.	16	75
	Pieve di C.		30	90
VE	Boscochiesanuova	G.S. Cench B.	67	210
CG	Carnia	App. Romanin Q.	105	450
AA	Folgarida	Grd. Lamprecht G.	20	16
TN	Madonna di C.	App. Franceschetti C.	17	21
AC	Madesimo	Grd. Nassuti U. e Zanon F.	20	5
TN	Moena	Brg. Silverio G. Grd. De Pellegrini E. e Gloder C.	35	76
TN	Monte Bondone	Brg. Venturi F. Grd. Del Fabbro A. e Schmidt E.	70	56
AC	Pontedilegno	Grd. Bonaldi A.	10	8
VE	Rubbio	Grd. Genuin A.	20	180
TN	S. Martino di C.	App. Rech C. Grd. Bottero A. De Luca F. e Turra G.	70	64
CG	Sappada	Grd. Theiner C. e Pastore R.	8	168
COR	Sarnano	Grd. Medici C.	42	104
AOC	Sestriere	Grd. Zanon R. e Allemand B.	44	44
AA	Solda	Grd. Ganz O. e Bosin S.	6	58
AOC	Sportinia	Grd. Pettavino A.	18	56
	Tonezza del C.	Grd. Gabrielli G., Tessadri G. e due Grd. di Finanza	516	126

Alla Vasalopp arrivati in 60...

Vittorio Galliani, valido fondista di Arcore, chiede giustizia ed è giusto che l'abbia. Anche lui ha corso la Vasalopp, soprattutto anche lui è arrivato. La classifica pubblicata nell'ultimo numero di Sport Invernali lo ha dimenticato. Nella classifica ufficiale, invece, Vittorio Galliani figura al 4978° posto, con il tempo di 8.32'58". Ne consegue, anche, che gli italiani « arrivati » sono stati dunque 60, anziché 59.

...E si prepara la prossima

Alla Vasalopp 1970 potranno partecipare soltanto i tessarati FIS. Essi soltanto, quindi, ed i loro familiari, saranno ammessi allo speciale volo charter che la UVET organizza in collaborazione con la SAS e che avverrà con aviogetto DC 9 appositamente noleggiato qualora venga raggiunto il numero di 80 partecipanti. Le iscrizioni si chiuderanno non oltre il 10 gennaio. Il programma di massima prevede la partenza da Milano per le ore 11,30 del 27 febbraio ed il rientro per le ore 16 circa del 3 marzo. La gara è in programma il 1° marzo. La quota di partecipazione è fissata in 125.000 lire.

IN BREVE

- Il Congresso ha deciso che la FIS dovrà cercare di mantenere sotto controllo la competizione chiamata « Giochi Invernali per bambini » e ha nominato l'austriaco Hubert Pirchner delegato FIS per le « questioni della gioventù e dell'infanzia ».
- Il Congresso FIS ha ratificato la decisione del Consiglio di riaffiliare la Federazione del Pakistan.
- Il prossimo Congresso FIS si terrà nel 1971 ad Abbazia (Jugoslavia), che ha ottenuto 52 voti contro i 25 di Cipro.
- Il Congresso FIS è stato concorde nel considerare un pieno successo i Campionati europei nordici per juniores svoltisi a Bollnäs. Inoltre, sulla base di una raccomandazione del Consiglio e dei Comitati tecnici, il Congresso ha deciso di far svolgere i Campionati europei per juniores annualmente e ha designato Gosau (Austria) come organizzatore dell'edizione 1970 e Nesselwang (Germania) dell'edizione 1971.

Scuole di sci autorizzate dalla FIS che hanno impartito lezioni gratuite agli scolari del luogo

Abetone, Alpe Cermis, Alpe di Siusi, Alagna Valsesia, Aprica, Bardonecchia, Beaulard, Biemonte, Bormio, Caspoggio, Champoluc, Claviere, Colfosco, Colle Isarco, Cortina, Corvara, Cervinia, Dobbiaco, Folgaria, Folgarida, Formazza, Frabosa, Lavarone, La Villa Badia, Limone Piemonte, Livigno, Lurisia, Macugnaga, Madesimo, Madonna Campiglio, Marmolada, Moena, Monte Bianco Courmayeur, Monte Rosa Gressoney, Monviso Crissolo, Ortisei, Pedraces, Pescasseroli, Pescogallo, Plose, Polsa S. Valentino, Pontedilegno, Prali, Prato Nevoso, Predazzo, Presolana, Roccaraso, Rutor, S. Candido, S. Cassiano, S. Caterina Valfurva, S. Cristina, S. Martino di Castrozza, S. Vigilio Marebbe, Sappada, Sauze Sportinia, Selva Gardena, Sestola, Sesto Moso, Sestriere, Tarvisio, Vajolet, Valmalenco, Vipiteno.

LUTTI

● Alberto Della Beffa, il primo re del bob azzurro, è tragicamente scomparso il 12 agosto scorso in seguito a un violento incidente aereo sulle montagne del Cantone svizzero di URI. Della Beffa viaggiava a bordo di un biposto « Cessna » pilotato da Angelo Poretti, istruttore dell'industriale: l'apparecchio decollato da Zurigo avrebbe dovuto atterrare a Lugano, ma prima del Gottardo venne investito da spessi banchi di nubi e si schiantava contro la montagna. Un destino tragico e commovente, quello di Alberto Della Beffa: lui che aveva sfidato e vinto le montagne con le velocità più ardite, veniva rapito per sempre proprio da quelle montagne che tanto amava.

Nella sua vita di vero uomo di sport, Alberto Della Beffa aveva praticato il rugby, l'automobilismo da corsa, le gare aeronautiche, soprattutto il bob: in questa specialità aveva conquistato tre titoli italiani come coequipaggio e come pilota del bob a quattro e aveva partecipato alle Olimpiadi di Oslo (1952) sia nel bob a quattro, sia nel bob a due.

Della Beffa è scomparso all'età di 55 anni, ha lasciato la moglie Liliana Fiorone e i due figli Carlo (laureando in ingegneria chimica) e Franca madre di una bambina che il campione adorava per il semplice fatto che attraverso la piccola aveva provato l'intima gioia di diventare nonno.

Da queste colonne non solo abbiamo voluto ricordare la figura di Della Beffa, sportivo d'antico stampo, esempio per i giovani, uomo appassionato e leale ma desideriamo dire tutta la nostra commozione per la sua improvvisa scomparsa. Alberto Della Beffa era l'uomo del brivido. E' morto come ha vissuto, come ha cercato sempre di vivere mentre sfidava la vita a tutta velocità. Solo questa considerazione può consolare, in parte, per la sua scomparsa.

● Una morte tragica ha incontrato nelle prime ore del 4 giugno a Cané, Giuliano Tomasi, sportivo benemerito, apprezzato giudice di gara di salto, molto conosciuto nell'ambito degli sport invernali per aver dato impulso alla specialità del salto nella sua zona, quale esponente dello SC Adamello. Era membro del Comitato Provinciale Alpi Centrali, aveva promosso gare, sostenuto i più promettenti giovani accompagnandoli a varie manifestazioni in Italia ed all'estero. Aveva 33 anni, lascia la moglie e una bambina di cinque anni.

● E' morto il 4 agosto a Pieve di Cadore, Ugo De Polo, valoroso ex-bobbista e segretario del Bob Club locale. La FISI tutta partecipa al grave lutto ed esprime ai familiari le più sentite condoglianze.

● La famiglia del Maestro Clemente Lantelme è stata colpita da grave lutto per la immatura morte del figlio Luciano maestro-aiuto presso la Scuola del Sestriere avvenuta tragicamente il giorno 7 settembre.

● Anche il giovane Maestro di sci Albertino Pons ha perso la vita in un incidente automobilistico.

Ai familiari le più sentite condoglianze.



Notizie per i maestri di sci

Riunioni

● In Milano il 3 agosto 1969 il Commissario Straordinario Avv. Lazzarini ha illustrato al Presidente dell'AMSI M.° Sichi e ai Sigg.ri Consiglieri il contenuto della deliberazione del C. F. del 28. 7. 69 relativa ai Maestri di Sci, e il conseguente significato, sul piano operativo.

Sono stati anche chiariti i principi in base ai quali saranno via, via trasmesse all'AMSI le mansioni finora esercitate dalla FISCI alla quale rimarrà, in quanto prevista da leggi dello Stato, (T. U. e Regolamento di P. S.) il rilascio dell'attestato di idoneità all'insegnamento e dalla progressione.

● In Milano il 31.8.69 il Commissario Straordinario Avv. Lazzarini, in una riunione con i Presidenti delle Associazioni Regionali dei Maestri di Sci, con la partecipazione del Presidente dell'AMSI M.° Sichi, ha esaminato i problemi della categoria, in vista della prossima sua autonomia funzionale.

Sono stati anche discussi i problemi inerenti la qualifica di Maestro-aiuto e delle nurses della neve in vista di una migliore regolamentazione della materia.

● Il 2 settembre il Commissario Straordinario è intervenuto a una riunione promossa dal Presidente dell'AMSI M.° Sichi per lo studio e la trattativa di una regolamentazione generale relativa al trattamento economico dei maestri di sci che prestano la loro attività a favore delle organizzazioni delle scuole di sci estive.

Si prevede che la nuova regolamentazione, che contempla nei miglioramenti anche aspetti assicurativi e previdenziali, dovrà avere esecuzione con la stagione estiva 1970.

Tutela insegnamento

● Il Pretore di Cortina, dottor Jelmoni con sentenza del 27 - 3 - '69 applicando le disposizioni dell'art. 123 del T. U. di P. S. e dell'art. 238 del relativo Regolamento, ha condannato il Sig. Ciot Renzo di Cortina d'Ampezzo per esercizio abusivo dell'insegnamento dello sci.

● Per iniziativa del Commissario Straordinario e tramite l'AMSI è stato distribuito a tutti i Direttori di Scuole di Sci il testo integrale di due sentenze della Suprema Corte di Cassazione le quali hanno dichiarato assolutamente errata e priva di qualsiasi fonte giuridica la testi prospettata dal Pretore

di Chiusa secondo la quale l'insegnamento dello Sci non sarebbe legittimamente tutelato dalle vigenti leggi di Pubblica Sicurezza.

Tali pronunce della Cassazione sono fondamentali e decisive sull'argomento. Chiunque abbia interesse ad averne copia può farne richiesta all'AMSI Via Senato, n. 36 Milano.

Mutua e Previdenza

● D'intesa tra il Commissario e il Presidente dell'AMSI M.° Sichi è stato affrontato il problema della posizione dei maestri di sci sotto il profilo mutualistico e previdenziale con un'indagine diretta ad accertare la situazione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, sia per quanto riguarda i maestri che esercitano liberamente la professione, sia isolatamente, nelle scuole di sci, che alla dipendenza di terzi.

Segnalazione

● Al fine di facilitare un'indagine in corso per l'accertamento del numero e della dislocazione delle stazioni invernali prive di scuola di sci o di maestro di sci si pregano gli operatori turistici delle località interessate di farne segnalazione con cortese urgenza a FISCI - Via Cerva 30 - Milano.

Date e scadenze

31 ottobre - Scade il termine utile per l'invio da parte dei maestri e dei Maestri-aiuto dei libretti e tesserini per la validazione anno 1969-70.

31 - 10 Scade il termine per l'invio da parte delle Direzioni Scuole di sci delle "Domande Funzionamento Scuole" Stagione 1969-70.

31 gennaio - Scade il termine per l'invio, da parte delle Direzioni Scuole del contributo funzionamento stagione 1969-70.

1-20 dicembre: RADUNO ASP. MAESTRI.

14-21 novembre: RADUNO - ESAMI ASP. NURSES.

10-19 gennaio: RADUNO ASP. MAESTRI AIUTO ALPI CENTRO - OCC. E VALLE D'AOSTA.

22-24 novembre: ESAMI ASPIRANTI NURSES.

22-31 gennaio: RADUNO ASPIRANTI MAESTRI AIUTO TRE VENEZIE, CENTRO SUD.

DIFFIDA

La FISCI è venuta a conoscenza che alcune persone, spacciandosi per maestri di sci, stanno tentando di organizzare dei corsi di sci a pagamento, nel prossimo novembre, in una località delle Alpi Orientali.

Pertanto la FISCI, mentre sta adottando le misure del caso per reprimere l'abuso e perseguire anche penalmente i responsabili, ad evitare che vi siano persone che sorprese nella loro buona fede cadano vittime del raggirio

AVVERTE

— che a sensi della Legge 16-2-1942, n. 426 dell'art. 123 del Testo Unico e dell'art. 238 del Regolamento della Legge di P.S., essa è il solo Ente legalmente autorizzato a rilasciare l'attestato di idoneità tecnica per l'insegnamento dello sci, indispensabile per ottenere la relativa «licenza» da parte della Questura e alla formazione di istruttori e allenatori.

— che la FISCI è totalmente estranea alla predetta iniziativa ed ha provveduto a diffidare i promotori; perciò

DIFFIDA

— tutti i tesserati alla FISCI dal partecipare ai predetti

corsi, con avvertimento che l'inosservanza del divieto ha come conseguenza il ritiro della tessera federale;

DISPONE

— che gli sciatori attualmente non tesserati alla FISCI i quali partecipino ai corsi predetti non potranno in seguito ottenere la tessera federale e prendere parte ai corsi per esami di maestro, maestro-aiuto, nurses delle nevi e corsi per allenatori indetti dalla Federazione;

— fa divieto agli Sci Club affiliati alla FISCI, sotto la personale responsabilità dei loro Presidenti e dei Consigli Direttivi, di associare in qualsiasi forma, coloro che abbiano contravenuto alla diffida e di avvalersi comunque della loro eventuale opera di sedicenti maestri di sci o sedicenti istruttori.

L'inosservanza del divieto comporta il ritiro della tessera federale e il diniego della riaffiliazione della società alla FISCI.

Le deliberazioni di cui sopra sono state adottate, su proposta del Commissario Straordinario della Commissione Scuole e Maestri di Sci, nella riunione del Consiglio Federale del 20 settembre 1969.



Contatti di Vergani con francesi e svizzeri



Il segretario della Fisi, rag. Angelo Vergani (1° a sinistra nella foto) ha partecipato ai lavori del 39° Congresso della Federazione francese di sci svoltosi a Vichy nel maggio scorso. Successivamente, nel quadro di una collaborazione più stretta e di uno

scambio di reciproche esperienze si è recato in visita, nei primi giorni di luglio, a Berna presso la sede della Federazione Svizzera di sci. Questi contatti si sono rilevati assai utili sotto ogni punto di vista e improntati alla massima cordialità.

Alla scuola possono inoltre essere ammessi, per un corso della durata di uno a tre anni, atleti azzurri o ex-azzurri che dimostreranno, attraverso adeguati accertamenti, le attitudini necessarie pur non essendo in possesso del titolo di studio richiesto.

Per ulteriori dettagli e per le iscrizioni chiedere informazioni alla Segreteria della FISFI - Via Cerva 30 - Milano.

AUGURI

● Adele e Giorgio Compagnoni annunciano con gioia la nascita del piccolo Yuri, che è arrivato a tener loro compagnia l'11 maggio a Santa Caterina. Auguri e felicitazioni.

● Il 14 giugno, nella Chiesa di S. Agostino a Milano, Romano Bonagura ha portato all'altare la gentile signorina Raffaella Saccomanno. Ai giovani sposi i più fervidi voti augurali.

● Guido Pugliaro è diventato nonno. Sua figlia Luisa ha dato infatti alla luce il 16 giugno a Torino una bella bambina che è stata chiamata Isabella. A Isabella, alla mamma felice, al papà Vittorio Caligaris, ai nonni Navi e Guido gli evviva della grande famiglia FISFI.

● Questa volta è stata una bambina. Renata e Livio Stuffer l'hanno accolta con gioia e l'hanno chiamata Michela. E' nata a Lavagna il 30 giugno. Alla signora Renata, a papà Livio diventato una colonna della squadra azzurra dei fondisti-tiratori, alla piccola Michela l'allegro benvenuto di tutti gli sciatori.

Scuola Centrale dello Sport

Ricordiamo nuovamente ai soci in possesso di titolo di studio di secondo grado che la Scuola Centrale dello Sport di Roma, istituita dal CONI, sta per iniziare il nuovo anno accademico.

I corsi hanno la durata di tre anni e per gli allievi giudicati idonei, verrà rilasciato un diploma di « maestro di sport ».

Il diploma darà titolo all'assunzione, per un periodo di tirocinio di due anni, da parte del CONI o delle organizzazioni sportive da esso controllate.

Coloro che avranno superato con esito favorevole tale tirocinio riceveranno il diploma di grado superiore e saranno assunti nei ruoli del CONI.

SCIATORI!

Ecco il più chiaro, completo ed aggiornato libro di tecnica-didattica; la guida sicura per tutti, dal principiante all'aspirante maestro di sci:

COME S'IMPARA A SCIARE BENE

Metodo-Tecnica-Stile

Speciale sconto ai Soci FISFI che possono ricevere il libro franco di ogni spesa versando l'importo di L. 2.300 sul c.c.p. 14/10599 intestato all'autore-editore:

dr. ORFEO BORTOLUZZI

Corso Libertà, 172 - Merano



Sci olimpico

Le maggiori Federazioni sportive internazionali hanno proposto il mantenimento dello sci quale sport olimpico e hanno chiesto che i Giochi Olimpici estivi e invernali siano potenziati anziché ridotti.

« I Giochi Olimpici invernali dovrebbero essere mantenuti nella loro forma e durata attuali », dice una risoluzione approvata dalle 29 Federazioni al termine di una riunione durata tre giorni.

Come si sa, il presidente del C.I.O., Avery Brundage, è favorevole alla eliminazione dello sci dal programma olimpico per quello che egli definisce il suo carattere commerciale.

Ginnastica isometrica

Sul numero 7 dei « Quaderni dello Sci agonistico » viene trattato con particolare attenzione e con serie di fotografie esemplificatrici l'importante problema della

ginnastica isometrica. Si tratta di una dettagliata relazione medico-scientifica che ogni appassionato di sci dovrebbe leggere e studiare.

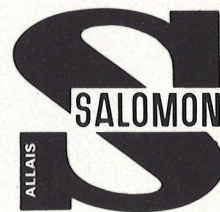
Come è noto, i « Quaderni dello Sci agonistico » vengono pubblicati a cura della FISI e possono essere richiesti alla sede di via Cerva, 30 (tel. 791056). Il prezzo di ogni quaderno è di 500 lire.

LIBRERIA

« *Andare in montagna* » di Fulvio Campiotti — ed. Touring Club Italiano — Per la serie « Manuali del turismo » Fulvio Campiotti, vecchio lupo delle nostre montagne, ha condensato in 365 pagine di piacevolissima lettura tutto quanto è necessario (per non dire indispensabile) un alpinista conosca prima di affrontare anche la più facile e la meno preoccupante delle passeggiate di montagna. Partendo dalla sua inarrivabile esperienza in materia, Campiotti si serve di racconti, di episodi, di aneddoti, per co-

struire un volume che non presenta la minima lacuna. Dall'escursionismo, all'alpinismo, allo sci l'autore passa in rassegna tutte le forme in cui si può estrinsecarsi lo sport della montagna, uno dei più sani, dei più belli, dei più consigliabili, ma anche dei più pericolosi se affrontato senza la debita preparazione fisica, tecnica e soprattutto morale. Preoccupazione fondamentale di Campiotti è soprattutto quella di evitare al principiante come all'esperto di commettere errori banali quanto facili, affinché possa trarre il massimo diletto dalla pratica dello sport che gli sta a cuore ed al quale ha dedicato e dedica tuttora, arzilla più di un giovanotto, tutta la vita. Dall'equipaggiamento ai preparativi, dalla storia alla tecnica, dall'attrezzatura alla programmazione, dall'alimentazione ai sistemi più pratici di pronto soccorso, in « *Andare in montagna* » c'è tutto. E tutto raccontato in maniera così semplice ed appassionante da invogliare alla lettura dalla prima all'ultima pagina anche chi, come massima forma di alpinismo, è solito praticare la salita e la discesa delle scale di casa.

**La grande Casa Francese
fornitrice dell'équipe de France
altamente specializzata
nello studio degli attacchi di sicurezza
per la stagione 1969-70**



presenta

**i nuovi puntali S 40 e S 50
il rinnovato posteriore « toutes neiges » S 4**

e annuncia

il Grande Concorso a Premi « SALOMON »

Per partecipare richiedete le norme a:

Ditta NICOLA ARISTIDE - 13051 BIELLA

io scio
caber



CALZATURIFICIO CABER s. n. c. - 31044 MONTEBELLUNA (TREVISO)

FORMIDABLE ROSSO *nuovo modello, con suolette TurboTex per alte velocità*

SIDERAL *fibre di vetro, con suolette TurboTex per alte velocità*
arancione da Gigante - nero da Slalom

FIBER 804 *sci in fibre di vetro, SILVER 1000 metallico; per sciare bene e facile*

PERSENICO SKI





STRATO - STRATIX - STRATOFLEX
ALLAIS MAJOR - ALLAIS G P
ALLAIS OLYMPIA - CONCORDE
METALLOPLASTIC

CAMPIONE OLIMPIONICO
CAMPIONE E COPPA DEL MONDO



nella libera



nello slalom



su ghiaccio



su neve fresca



per chi ama la perfezione

Rossignol

il piacere dello sci

QUATTRO STABILIMENTI LAVORANO PER VOI IN:

FRANCIA

VOIRON - ST. ETIENNE DE CROSSEY

SVIZZERA

STANS

ITALIA

FORMIGLIANA

CONCESSIONARIO PER L'ITALIA:

DITTA NICOLA ARISTIDE 13051 BIELLA